



# Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

EX Div. III – Reti Elettriche

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DG-ENRE  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0022365 - 24/11/2014 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44

**00147 ROMA**

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'“Interconnector Italia-Svizzera” denominato “All'Acqua-Pallanzeno-Baggio”, dal Confine di Stato alla S.E. di Baggio (Settimo Milanese – MI

**Trasmissione osservazioni**

Posizione n **EL-330**

(da citare in tutte le comunicazioni)

Nell'ambito del procedimento unico in oggetto sono pervenute alla scrivente Divisione diverse osservazioni di seguito elencate.

Comune di Crodo del 11.07.2014 (Prot. 3392), comune di Bareggio del 1.10.2014 (Prot. 0024787), comune di Villadossola del 30.06.2014 (Prot. 35851), comune di Montecastrese dell'1.07.2014 (Prot. 2501), comune di Domodossola del 30.06.2014 (Prot. 5851, 11.07.2014 (Prot. 1315), 6.11.2014 (Prot. 20992), comune di Bareggio (Prot. 18581), comune di Meina del 4.07.2014 (Prot. 3631), Studio Tecnico Brera del 30.09.2014, Sig.ri Fabrizio Mascazzini e Dario Nicola.

Si ritiene opportuno, pertanto, trasmetterne copia a codesto Ministero per un'eventuale valutazione delle stesse per la parte attinente la procedura di Valutazione di impatto ambientale attivata da codesta Amministrazione a seguito della richiesta della società Terna n. TRISPA/P20140004530 dell'11 aprile 2014.

IL DIRIGENTE  
(ing. *Gianfelice Poligioni*)





# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it](mailto:tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it)

C.F./P.I. 00422760033

330

Prot. n° 3392

Crodo, 11.07.2014

RACCOMANDATA A.R.

V. S.A.  
C.S. 10/11

Spett. Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare  
e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione III – Reti Elettriche

Via Molise n° 2

00187 ROMA

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche  
Divisione IX – Assetto e Rappresentazione Cartografica

del Territorio – Sezione Elettrodotti

Via C. Colombo n° 44

00147 ROMA

Spett. Regione Piemonte  
Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile DB 21.00  
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile DB 21.04  
C.,so Regina Margherita n° 174

10152 TORINO

*Ministero dello Sviluppo Economico*

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0014545 - 24/07/2014 - INGRESSO

Spett. Terna Rete Italia S.p.a.

Viale E. Galbani n° 70

00156 ROMA

Spett. Terna Rete Italia S.p.a.

Direzione Ingegneria – Funzione Realizzazione

Area Progettazione e Realizzazione Impianti Nord - Ovest

Via S. Botticelli n° 139

10154 TORINO



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it](mailto:tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it)  
C.F. /P.I. 00422760033

**Oggetto:** Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio relativamente all'opera di "Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza – EL-275 – Interconnector Svizzera – Italia – All'Acqua-Pallanzeno-Baggio" Società Terna Rete Italia – Terna Group – Direzione Sviluppo Rete – Funzione Autorizzazioni e Concertazione.

Espressione del parere Regionale al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 40/1998 e artt. nn° 23 e ss. Del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza Statale, comprensiva di valutazione di incidenza.

Partecipazione al Procedimento Amministrativo. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

## **FORMULAZIONE OSSERVAZIONI.**

Con la presente il sottoscritto Savoia Ermanno, Sindaco del Comune di Crodo, in relazione all'oggetto, verificata la documentazione tecnica prodotta a corredo dell'istanza di cui in epigrafe, preso atto dell'avviso pubblico edito sul quotidiano Nazionale La Stampa del 4 giugno 2014, formula di seguito le seguenti osservazioni in ordine al progetto di cui trattasi:

- Si evidenzia che la costruzione della nuova linea 220 kV risulta fattibile esclusivamente percorrendo la sponda sinistra orografica della vallata del Fiume Toce nel Comune di Crodo, pertanto come previsto nel progetto presentato, dandosi che sul fronte vallivo destro (ipotesi alternativa "Crodo"), in prossimità delle località Molinetto e Rencio, sono presenti fenomeni di instabilità noti come Deformazioni Gravitative Profonde, come riportato nella relazione redatta dalla Regione Piemonte – Settore prevenzione Rischio Geologico Meteorologico e Sismico – Servizio Prevenzione territoriale per le Province di Torino e Novara – Indagine Geotecniche, Idrogeologiche sul Territorio Comunale, a firma del Dott. Bedoni Luigi Andrea e datata 11.09.1996, situazione che a nostro avviso precluderebbe l'installazione di nuovi sostegni in sponda destra. La predetta relazione geologica viene allegata alla presente nota e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Sempre in relazione all'ubicazione della nuova linea, la sponda orografica sinistra appare maggiormente idonea anche a livello di impatto ambientale, in quanto la conformazione morfologica del territorio attribuisce a tale soluzione un minore impatto visivo, inoltre la porzione destra della valle presenta numerosi nuclei antropizzati, mentre il versante opposto



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it](mailto:tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it)

C.F. /P.I. 00422760033

non presenta nuclei abitati, fatta eccezione per alcuni piccoli agglomerati o edifici isolati di carattere rurale o adibiti a residenze temporanee;

- Si precisa che parte dei terreni interessati dalle nuove linee, sia in riferimento alla linea valliva 132 kV che l'interconnessione linea 220 kV transitante nella parte montana, ricadono in ambiti vincolati da Uso Civico di cui alla legge 16 giugno 1927 n° 1766 e dall'apposito regolamento di esecuzione approvato con R.D. 26.02.1928 n° 332, sia in territorio di Crodo che su terreni posti nel territorio Comunale di Montecrestese, ma con diritto di uso civico a favore della cittadinanza Crodese, appare indispensabile pertanto prevedere la definizione del mutamento temporaneo di tali beni, con la determinazione dei corrispettivi inerenti tali svincoli;
- Si chiede di allontanare il più possibile dai fabbricati residenziali il tracciato 132 kV in uscita dalla stazione di Verampio e transitante nei nuclei antropizzati di Cantoni e Quategno, sino al ponte sul Fiume Toce e nello specifico nella tratta dal sostegno n° 2 al sostegno n° 9, riducendo al massimo l'impatto visivo in tali zone;
- Appare indispensabile al fine della razionalizzazione delle reti esistenti che venga effettuata la rimozione dell'esistente linea 220 kV attualmente insistente sui nuclei abitati di Rondola, Smeglio, Emo e Vegno, come previsto nella documentazione progettuale; tale rimozione dovrà obbligatoriamente prevedere anche l'asportazione delle infrastrutture sia metalliche (sostegni) che dei basamenti e dei plinti infissi nel terreno e la conseguente rimessa in pristino dei terreni interessati ed attualmente occupati dagli stessi;
- Il proseguimento dell'iter procedurale autorizzativo dovrà essere integrato con l'esperimento di specifici incontri con quest'Amministrazione Comunale volti alla definizione delle opere di compensazione da eseguirsi a corredo del progetto per la realizzazione delle nuove infrastrutture e linee.

Si coglie l'occasione per porgere deferenti ossequi.

Crodo, 10.07.2014

Il Sindaco

Savoia Ermanno





## REGIONE PIEMONTE

### SETTORE PREVENZIONE RISCHIO GEOLOGICO METEOROLOGICO E SISMICO

*SERVIZIO PREVENZIONE TERRITORIALE PER LE PROVINCE DI TORINO E NOVARA  
INDAGINI GEOTECNICHE, IDROGEOLOGICHE SUL TERRITORIO REGIONALE*

Torino, li 11.09.1996

Oggetto: Valle Antigorio, polo estrattivo di pietra ornamentale tra la località Pontemaglio in comune di Crevoladossola e la località Molinetto in comune di Crodo.  
Relazione preliminare concernente evidenze morfostrutturali di instabilità latente del versante in destra idrografica del Fiume Toce.

La presente relazione preliminare sulla stabilità alla scala del versante ha origine in seguito alla verifica dell'estensione areale di sistemi di discontinuità particolarmente evidenti nell'intorno della cava "Rencio Molinetto alto", sovrastante la località "Molinetto" in comune di Crodo.

L'ubicazione dell'area in oggetto è indicata nelle figure allegate n° 1 e n° 2; in particolare nella figura n. 2 sono distinti un "settore A", dove l'assetto strutturale è noto sulla base di un rilevamento speditivo di superficie ed un rilievo delle discontinuità nella cava succitata, ed un "settore B", dove l'assetto strutturale è noto sulla scorta di conoscenze pregresse di questo Settore.

L'esame del versante è stato condotto visionando anche fotogrammi relativi a diverse prese aeree (AMS 1954, alluvione F.Toce 1977, post-alluvione Ossola 1978 e volo Ferretti 1978).

#### **1. Inquadramento geografico**

Il settore di versante in esame ha un'estensione lineare di circa 2 km ed è il lato orientale della dorsale spartiacque tra la Valle Antigorio e la Valle Divedro; sovrasta le località "Pontemaglio" e "Rencio inferiore" del comune di Crevoladossola, "Rencio superiore" e "Molinetto" del comune di Crodo.

L'asse vallivo ha direzione circa Nord-Sud, mentre il versante ha direzioni locali variabili nel campo N040W - N030E, in conseguenza di fattori strutturali e di marcate incisioni torrentizie; il crinale spartiacque è posto a 1700 m s.l.m., con un'energia del rilievo di 1300 metri sul fondovalle.

La Valle Antigorio è un polo estrattivo attivo sin dal secolo scorso e attualmente si contano 38 siti estrattivi nel territorio dei comuni di Crevoladossola e di Crodo, distribuiti su entrambi i versanti, su quello in esame i siti estrattivi sono 14, ubicati nella fascia altimetrica compresa dal fondovalle fino a circa 950 m s.l.m., indicati nell'allegato n.-3/bis.

G.F. 2

Nel fondovalle, al piede del versante, sono ubicate case di civile abitazione, infrastrutture ed attività industriali di primaria importanza, quali: la S.S. n. 659 "Valle Antigorio", lo stabilimento di produzione acque minerali della "Crodo" e alcuni laboratori per la lavorazione della pietra.

Tutte queste strutture potrebbero risultare vulnerate nel caso di distacchi gravitativi isolati e/o di massa dal versante sovrastante.

In sotterraneo, nella parte basale del versante, è presente un canale di gronda dell'ENEL.

## 2. Assetto geologico-strutturale

A grandi linee il quadro geologico-strutturale dell'area è il seguente.

Il versante è interamente modellato nello "Gneiss di Antigorio", unità litologica della falda "Antigorio", commercialmente noto come "Serizzo ghiandone".

Si tratta di uno gneiss biotitico a grana da media a grossa, con regolare suddivisibilità in grosse bancate; la tessitura è foliata ma non scistosa, originata dalla presenza di un'orientazione preferenziale dimensionale dei minerali.

La foliazione immerge a basso angolo con inclinazione decrescente passando dal "settore B" al "settore A", immersione verso ESE (circa N110°) e angolo tra direzione della foliazione e direzione del versante localmente piccolo o minore di 20°; nel piano della foliazione si sviluppa un sistema di discontinuità pervasivo con spaziatura da metrica a decametrica, denominato "Piano di Pioda" e persistente alla scala del versante.

Oltre alla foliazione sono presenti più sistemi di discontinuità, principali e secondari, con proprietà variabili nello spazio; tra questi, il sistema con direzione circa N320° ed inclinazione subverticale, è quello maggiormente persistente e con le più evidenti espressioni morfologiche.

Nella fascia altimetrica tra 700 e 1300 m s.l.m. del "settore A", sovrastante la località "Molinetto", giunti subverticali e con direzione subparallela al versante hanno persistenza estesa all'intera bancata di gneiss (> 10 metri) e, agendo come fessure di trazione, determinano dei solidi prismatici di grande volume potenzialmente rimuovibili.

Nel settore indicato con la sigla "settore B", sottostante un evidente gradino morfostrutturale con andamento diagonale al versante, l'ammasso roccioso è mascherato da estese coperture detritiche - glaciali; tuttavia, nel corso della coltivazione delle cave ivi presenti, si sono verificati distacchi di grandi blocchi presumibilmente per l'intersezione dei fronti con discontinuità aventi direzione subparallela al versante, inclinazione subverticale e grande continuità areale. Questo fatto fa supporre l'esistenza di un campo di fratture di trazione anche nel "settore B".

L'ammasso roccioso ha grande volume roccioso unitario (VRU) e quindi rilascia blocchi di elevata volumetria, ciò in conseguenza dell'alta resistenza a compressione uniassiale della roccia intatta (circa 100 Mpa) e della spaziatura delle discontinuità; tuttavia, nell'applicazione delle classificazioni tecniche, ad esempio la *RMR-System* modificata da ROMANA per i versanti, l'indice di qualità ottenuto è sensibilmente ridotto per effetto della compensazione negativa introdotta dall'esistenza di discontinuità con orientazione sfavorevole alla stabilità.

### 3. Assetto Morfo-Strutturale

Con riferimento in particolare al versante sovrastante la località "Molinetto", un profilo ideale condotto dal crinale al fondovalle evidenzia una zona ribassata nella zona dell'alpe "Cheggio" ed un rigonfiamento nel settore di versante compreso tra 800 e 1300 m s.l.m.; il rigonfiamento è delimitato da un gradino segmentato chiaramente controllato dall'orientazione di discontinuità ad alta persistenza.

Il profilo è illustrato nella figura allegata n. 3.

L'esame delle foto aeree evidenzia la presenza di tre sistemi di lineamenti strutturali con inclinazione subverticale, continuità ettometrica, spaziatura da decametrica a ettometrica, spesso in associazione a scarpate rocciose.

Il primo sistema ha direzione circa N320°, le scarpate associate hanno altezza rilevante e sembra interrompere il secondo; nel "settore A" questo sistema ha come massima espressione morfologica una depressione obliqua rispetto alla direzione del versante (*graben*), larga fino a 100 metri e con campi di pietrame al suo interno, questa forma è evidenziata nella Carta morfologica e strutturale allegata (Figura n. 4) e si trova immediatamente a Sud Ovest dell'allineamento delle cave n° 4, 5, 6, 7 e si sviluppa tra le quote 1122 ed il fondovalle.

Circa 300 metri a NordNordEst del graben, prima del ciglio di un'alta scarpata, la spaziatura tra le discontinuità si infittisce determinando una zona di intensa fratturazione.

Il secondo sistema ha direzione circa N030°, cioè circa parallela alla direzione del versante ed è costituito da segmenti associati a scarpate distribuiti nella fascia altimetrica 700 m s.l.m. e 1300 m s.l.m.

Il terzo sistema ha direzione circa N230° è coniugato con il primo, ma molto meno sviluppato; questo sistema ha un controllo strutturale sulla direzione dell'impluvio del rio di Vegno a monte di quota 900 m s.l.m.

#### 4. Analisi Mesostrutturale

Le forme e le strutture osservate nel "settore A", sono graficamente evidenziate nella carta morfologico - strutturale allegata (Figura n. 4), la cui legenda è stata compilata sulla base della simbologia codificata dal Servizio Geologico Nazionale.

A diverse quote ricorre l'associazione morfologica trincea + contropendenza + gradino strutturale + torrione di roccia, con i segmenti degli elementi lineari, che compongono l'associazione, disposti paralleli o subparalleli al versante. A valle del gradino strutturale può essere presente o meno anche un corpo di frana di crollo.

L'estensione laterale degli elementi dell'associazione morfologica sembra controllata dalla spaziatura dei segmenti del principale sistema di discontinuità con direzione N320°, infatti sul terreno si osservano rigetti "apparenti" all'intersezione delle discontinuità suddette.

I torrioni di roccia mostrano evidenze di rotazioni verso l'esterno del versante e la deformazione interessa anche le forme e i depositi glaciali.

Gli orli di scarpata di faglia associati al sistema di discontinuità con direzione N320° ricorrono isolatamente o in associazione a campi detritici a grossi blocchi presenti in settori privi di pareti rocciose da cui possono essere generati.

Le forme e i depositi della porzione basale del versante sono prevalentemente antropiche, essendo presenti estese discariche di cava; tuttavia sono ben riconoscibili corpi di frana di crollo con blocchi ad elevata volumetria e su uno dei blocchi maggiori sono presenti i ruderi di un incastellamento (toponimo Castello di Rencio); la collocazione originaria dei blocchi, almeno nel "settore A", sembra al bordo inferiore del rigonfiamento, dove sono presenti scarpate strutturali con evidenze di grandi nicchie di distacco.

Con riferimento alle strutture planari, sono stati raccolti circa 70 dati strutturali in 30 punti differenti del "settore A"; i dati, riportati in allegato in formato testo e grafico, sono stati processati con pacchetto software DIPS.

In figura 5 sono riportati i dati grezzi in formato testo.

Nella figura 6 i dati sono riportati in istogramma suddivisi per tipo e in figura n. 7 sono riportati in istogramma solo i dati con continuità lineare maggiore di 10 metri; questa selezione di dati è visualizzata nel diagramma di concentrazione polare di figura n. 8.

A parte il piano di pioda che immerge con inclinazione a basso angolo, gli altri sistemi individuati sono quasi ortogonali tra loro (angoli diedri prossimi a 90°) e hanno inclinazione sub-verticale; ciò determina la formazione di solidi prismatici a sviluppo colonnare con base a sezione romboidale appoggiata sul piano di pioda.



In particolare le discontinuità hanno le seguenti caratteristiche:

**a) Pioda Sc**

La foliazione duttile nello gneiss ha giacitura media bipolare: N105/29 e N140/26; questo fatto viene attribuito alla rotazione rigida subita dai blocchi superficiali.

Zone di taglio (*shear zone*) di spessore decimetrico caratterizzate da riduzione della grana mineralogica, variazione composizionale in favore delle miche (muscoviti) e sviluppo di una foliazione interna incontrano a basso angolo la foliazione.

Dette zone di taglio a bassa rugosità e più inclinate della foliazione potrebbero costituire piani preferenziali di scivolamento.

**b) Sistema FK2 e K2**

Si tratta di discontinuità appartenenti al sistema di lineamenti principale con direzione circa N320°, distinte in funzione della presenza o meno di indicatori di movimento; le orientazioni medie sono: 235/77, 210/70 e 230/75.

Alcuni dei segmenti osservati hanno un notevole sviluppo in profondità con apertura metrica e forma dell'apertura anche a campana.

Il senso di movimento desumibile dagli indicatori cinematici, quando determinabile, è transtensivo destro e indica un sistema di faglie a componente principale trascorrente, probabilmente vicariante del lineamento del Sempione.

In prossimità di queste discontinuità principali si rilevano sistemi secondari non persistenti alla scala dell'ammasso roccioso e comunque con continuità laterale solo metrica; dai rapporti giacaturali con i piani principali sono interpretati come il campo di fratture generalmente associato alle faglie trascorrenti e definito in letteratura come "*Riedel shear*".

**c) Sistema K1**

Si tratta di un sistema che raggruppa segmenti con direzione circa parallela a quella del versante e che danno origine alle fessure di trazione e all'associazione morfologica precedentemente descritta. Le superfici mesostrutturali rilevate sono segmenti appartenenti ai lineamenti con direzione circa N030°.

La caratteristica principale di questo sistema sono i riempimenti, ben esposti nell'area della cava "Rencio Molinetto Alto" e che indicano un aumento di volume dell'ammasso avvenuto in condizioni chimico-fisiche variabili.

Osservando un giunto di trazione tipo con apertura pluridecimetrica è presente una prima fase di crescita di cristalli fibrosi quasi ortogonali ai lembi della frattura, con formazione di un setto dello spessore di circa 10 cm; in una seconda fase di apertura del giunto il setto cristallino rimane inattivo o conserva solo piccoli ponti di collegamento dove l'entità dell'apertura è ridotta.

Il volume di neoformazione del giunto viene intasato da detrito nella parte superficiale o rimane beante. Le croste di cristalli fibrosi sono generalmente coperte da terriccio con una alta componente limosa.

#### **d) Sistema K3**

Si tratta di un sistema che raggruppa segmenti appartenenti ai lineamenti del sistema con direzione circa N230°.

Non è stato osservato frequentemente in quanto meno sviluppato degli altri e quindi non compare nel diagramma di concentrazione polare di figura n. 8, tuttavia, le strutture associate al segmento presente a quota 1300, sotto alpi di Cheggio, orientato 141/75, indicano un sistema di faglie di primaria importanza con superfici ricche di ornamentazioni e indicatori cinematici a testimonianza di diverse attivazioni e sviluppo di fratture secondarie interpretate come il campo di fratture generalmente associato alle faglie trascorrenti e definito come "Riedel shear".

### **5. Interpretazione**

Sulla scorta delle associazioni morfologiche e degli elementi strutturali osservati e di quanto riportato dalla letteratura specifica sull'argomento, il versante esaminato sembrerebbe interessato da fenomeni di "Deformazione Gravitativa Profonda di Versante" (DGPV) dell'ammasso roccioso, la cui origine è generalmente ascritta alla decompressione dei versanti successiva all'ultima fase glaciale.

In letteratura si riscontra che questo fenomeno può avere come manifestazioni collaterali crolli con nicchia di distacco localizzate al piede ed al limite del tratto inferiore della zona inarcata.

La presenza dei corpi di frana al piede del versante, indicherebbe che queste manifestazioni sono attualmente in atto nel versante in esame, con evidente pericolo gravante sul fondovalle.

Il più marcato gradino strutturale presente nel "settore B" potrebbe essere interpretato come l'orlo di una grande frana di crollo, di età incerta, con rilascio della porzione superficiale di ammasso fratturato e costituito da blocchi rimuovibili, porzione che sembra invece tuttora presente nel "settore A".

La mancanza di un grande corpo di frana potrebbe essere spiegata ammettendo che il crollo sia precedente ad una pulsazione glaciale che avrebbe quindi asportato il corpo di frana stesso.

Seguendo questa possibile interpretazione, il "settore A" sarebbe in uno stadio evolutivo immaturo rispetto al "settore B" e pertanto in una fase di maggiore instabilità latente, fatto salvo che nel "settore B" le fratture sono presumibilmente mascherate dalla coltre di copertura presente sul versante.

## 6. Conclusioni

Nel corso di attività istruttoria condotta dal Servizio scrivente in merito alla attività di coltivazione delle cave ubicate sul versante sinistro idrografico della Valle Antigorio, sono state osservate nei fronti di coltivazione importanti discontinuità particolarmente evidenti sopra la località "Molinetto".

L'esame geomeccanico qualifica le discontinuità come sistematiche ad alta persistenza e l'analisi fotogeologica, convalidata da rilevamento speditivo su un'area di circa 1 Km<sup>2</sup>, riconosce la continuità dei sistemi su un ampio settore del versante.

Sul terreno sono state osservate forme che in letteratura sono generalmente associate a fenomeni di Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV), fenomeni peraltro già riconosciuti in questo settore della catena alpina, come documentato nell'allegato A (relazione) dello schema previsionale e programmatico per il risanamento idrogeologico del bacino del fiume Toce, DPCM 7.12.1995, e analizzati a livello scientifico<sup>1</sup>.

L'esame del caso di Rosone in Valle dell'Orco,<sup>2</sup> evidenzia la pericolosità del fenomeno in relazione alle sue improvvise accelerazioni evolutive.

Pertanto,

preso atto che esistono sistemi di discontinuità potenzialmente in grado di influenzare la stabilità alla scala del versante,

considerato che i fenomeni di instabilità noti come Deformazioni Gravitative Profonde possono generare come manifestazioni collaterali crolli localizzati e possono evolvere in frane del tipo "valanga di rocce", che è un tipo di frana molto pericolosa per la sua velocità e capacità di ricoprire grandi distanze,

accertato che sussistono locali situazioni di instabilità connesse alla presenza sopra la località Molinetto, tra le quote 1300 e 800 m s.l.m. di blocchi prismatici mobilizzabili con volume anche notevole,

rilevato che nel passato si sono verificati crolli di roccia con rilascio di blocchi di grandi dimensioni, come quello su cui sono presenti i ruderi del castello di Rencio (blocco di 2.000 mc al piede del versante),

---

<sup>1</sup> G. Mortara & P.F. Sorzana "Fenomeni di deformazione gravitativa profonda nell'arco alpino occidentale italiano. Considerazioni lito-strutturali e morfologiche" Boll. Soc. Geol. It., 106 (1987), 303-314, 10 ff.

<sup>2</sup> F. Luino, M. Ramasco & G. Susella (1993) "Atlante dei centri abitati instabili piemontesi (classificati ai sensi della L. 9.07.1908 n. 445), Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche, Programma speciale: Studio Centri Abitati Instabili-Pubblicazione n. 964, Unità Operative: 2.1 C.N.R. - I.R.P.I Torino - 2.2 Regione Piemonte S.P.R.G.M.S.

rilevato che alcuni fronti di coltivazione sono soggetti a collassi di blocchi con grande volumetria in seguito all'intersezione degli stessi con fessure di trazione non rilevabili sul terreno, considerato che nello schema previsionale e programmatico per il risanamento idrogeologico del bacino del fiume Toce, DPCM 7.12.1995, con riferimento alla carta di stabilità dei versanti, sono previste limitazioni all'attività estrattiva nelle aree definite come "instabili" e prescrizioni tecniche nelle aree definite come "potenzialmente instabili" e che alcune porzioni del versante in esame rientrano nelle categorie succitate.

tutto ciò premesso è possibile concludere che, per la presenza di zone urbanizzate ed infrastrutture vulnerabili nel fondovalle, le condizioni di instabilità latente configurano una situazione di potenziale pericolosità e rischio geologico per gli insediamenti esistenti, con pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Si ritiene inoltre opportuno l'installazione di sistemi di monitoraggio idonei al controllo della stabilità dell'ammasso roccioso; il monitoraggio potrà essere realizzato con metodi topografici tramite mire ottiche e con sistemi strumentali del tipo misuratori di giunti e servoaccelerometri fissi con un sistema di raccolta e trasmissione dati via radio in tempo reale.

Oltre agli Enti in indirizzo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, anche i soggetti privati operanti sul versante in esame potranno collaborare al monitoraggio del versante, per quanto attiene alla porzione dello stesso interessata dalla loro attività o immediatamente sovrastante, condizione che peraltro è già vincolante per le attività in corso.

dott. geol. Luigi Andrea Bedoni

*Luigi Andrea Bedoni*

*Giuseppe Ben*  
VISTO  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Geol. Giuseppe BEN





REGIONE PIEMONTE  
Settore Geologico

Figura n. 2

*RB*

VISTO:  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Geol. Giuseppe BEN



REGIONE PIEMONTE  
Settore Geologico

Allegato n. 3/BIS

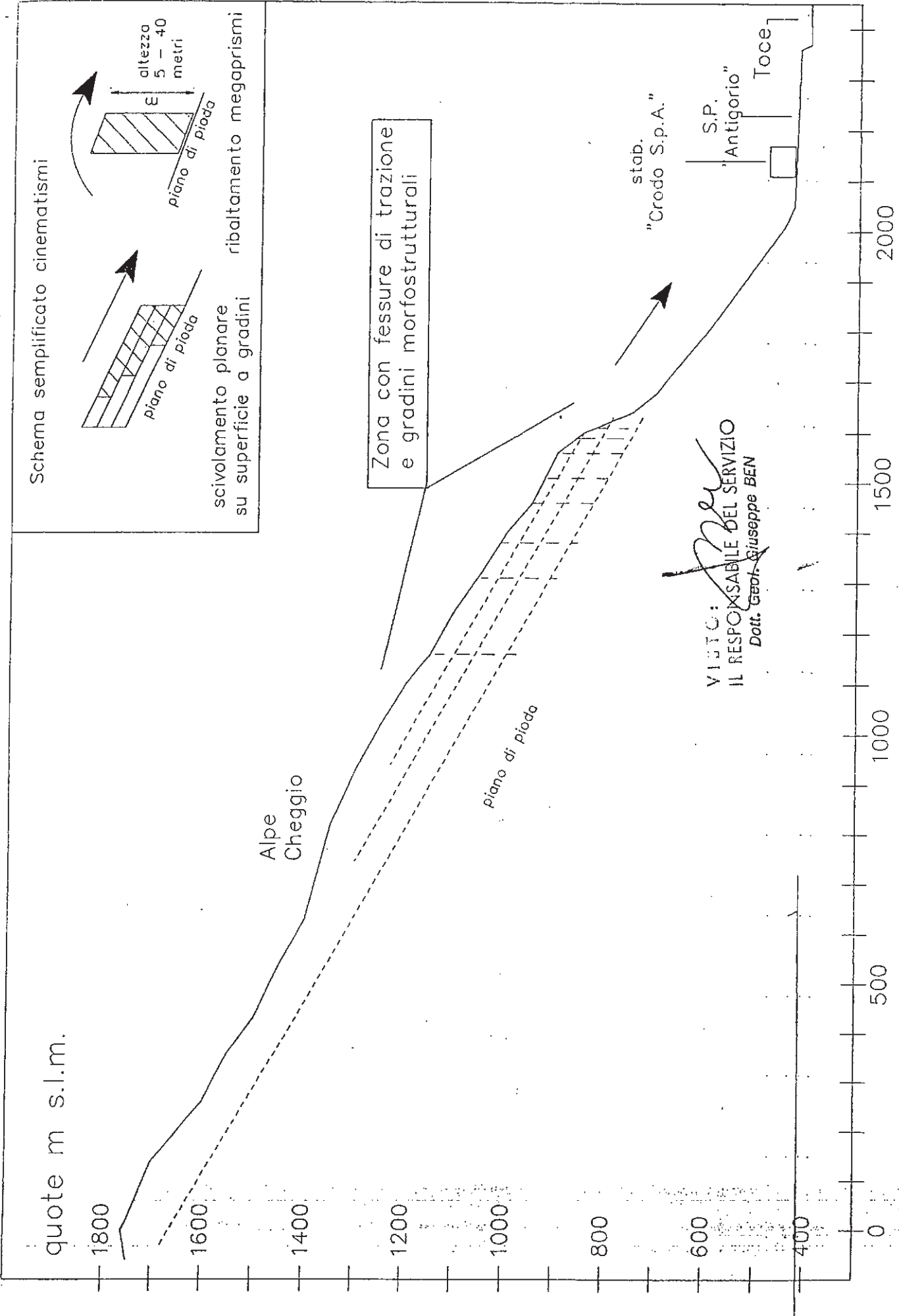
Primo elenco dei siti estrattivi sul versante sinistro idrografico del F. Toce presenti nel territorio dei comuni di Crevoladossola e di Crodo

n°	Comune	Denominazione	Ditta
1)	Crodo	sopra pian di roncone	cave di Mozzio
2)	Crodo	sopra Molinetto	sconosciuta
3)	Crodo	sopra Molinetto	sconosciuta
4)	Crodo	Rencio Molinetto Alto	Serizzi Maffioli
5)	Crodo	Rencio Molinetto	Graniti Vaitoce
6)	Crodo	Rencio Castello	Serizzi Maffioli
7)	Crodo	Rencio Superiore	Antigorio
8)	Crodo	Volpino	Serigran
9)	Crodo	sconosciuta	sconosciuta
10)	Crevoladossola	Silvestro	F.lli Ramondini
11)	Crevoladossola	Rencio Inferiore	Sarizzi di Crodo
12)	Crevoladossola	Roncino	Ferraris Marino
13)	Crevoladossola	Rencio Silvestro	F.lli Ramondini
14)	Crevoladossola	Sopra Pontemaglio	Cave Serizzo Pina

LB

VISTO:  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Geol. Giuseppe BEN

Figura 11. 2. Sezione trasversale orientata Ovest - Est al traverso di Molinetto, scala 1:10.000



ARB



## REGIONE PIEMONTE - SETTORE GEOLOGICO

### LEGENDA CARTA MORFOLOGICA STRUTTURALE di figura n. 4

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	nicchia di frana di crollo
	gradino di frana
	canalone di scarico di detriti
	corpo di frana di crollo
	trincea (trench)
	gradino
	contropendenza
	orlo di scarpata di faglia
	campo di blocchi
	torrione di roccia
	faglia
	frattura importante
	rilievo a dorso di cetaceo
	deposito glaciale
	forma spianata
	conoide
	depositi fluviali terrazzati
	cava
	discarica di cava


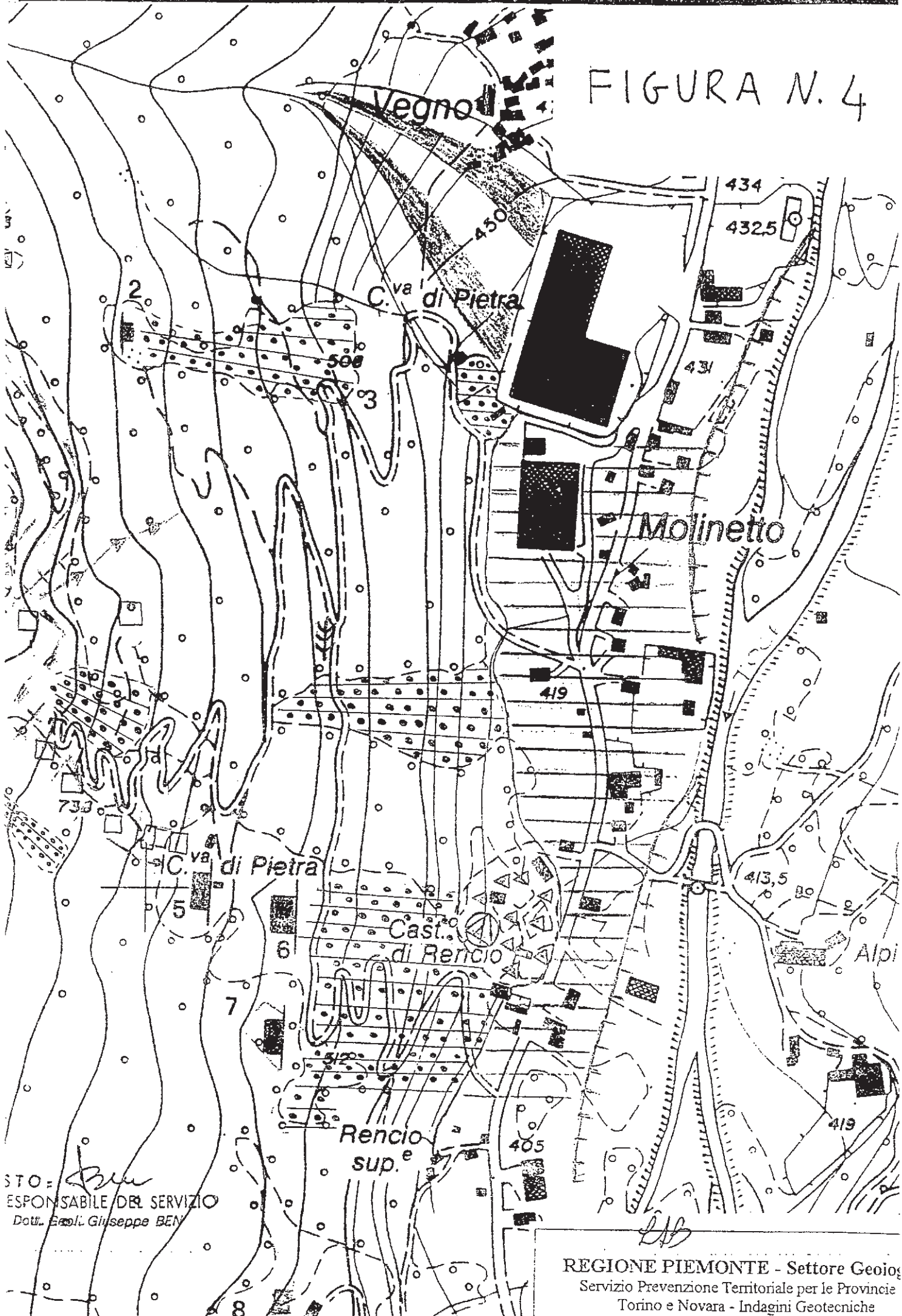
  
 11.05.2011  
 P/B

FIGURA N. 4



STO: *Ben*  
ESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dot. *Enol.* Giuseppe BEN

REGIONE PIEMONTE - Settore Geolog  
Servizio Prevenzione Territoriale per le Provincie  
Torino e Novara - Indagini Geotecniche



CRUDO. DIF

30	30	100	1	3	layering	30
31	86	310	2	3	t crack	10
32	29	145	1	3	layering	20
33	88	230	1	3	joint	5
34	73	320	1	3	t crack	10
35	28	106	1	4	layering	10
36	88	210	3	4	joint	10
37	80	300	1	4	t crack	10
38	70	310	1	4	joint	5
39	88	210	1	4	joint	10
40	89	290	2	5	trench	70
41	87	005	1	5	riedel	5
42	88	005	1	5	riedel	5
43	60	020	1	5	fault	5
44	73	141	1	5	fault	20
45	30	104	1	5	layering	5
46	40	090	1	5	F cleav	5
47	40	135	1	6	F cleav	5
48	68	210	1	6	fault	
49	20	240	1	1	joint	3
50	27	145	1	1	layering	50
51	26	123	1	3	F cleav	5
52	095	15	2	7	M lineaz	3
53	275	15	2	7	M lineaz	3
54	88	295	1	5	trench	70
55	88	300	1	6	trench	100
56	50	135	1	6	F cleav	5
57	30	135	1	6	layering	20
58	280	20	1	7	M lineaz	3
59	88	120	1	6	gradino	100
60	88	290	1	6	trench	40
61	89	285	1	6	trench	70
62	80	240	1	6	frattura	20
63	88	295	1	6	t crack	10
-1						

VISTO:  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Geol. Giuseppe BEN

*CB*

STRUCTURE SURVEY - CRUDO VERSANTE RENCIO MOLINETTO  
 Luigi Andrea Bedoni Survey exposure mapping aprile 1996  
 6 [traverse]

- 1; PLANAR ; 40; 90; piazzale pista
- 2; PLANAR ; 40; 90; cava
- 3; PLANAR ; 40; 90; intorno superiore cava fino quota 1020
- 4; PLANAR ; 40; 90; intorno superiore cava fino quota 1240
- 5; PLANAR ; 40; 90; trench e Cheggio fino quota 1390
- 6; PLANAR ; 40; 90; ritorno quota 1180

\*7; TREND/PLUNGE; PLANAR; 40; 90; lineazioni minerali  
 DIP/DIP DIRECTION

0.0 declination

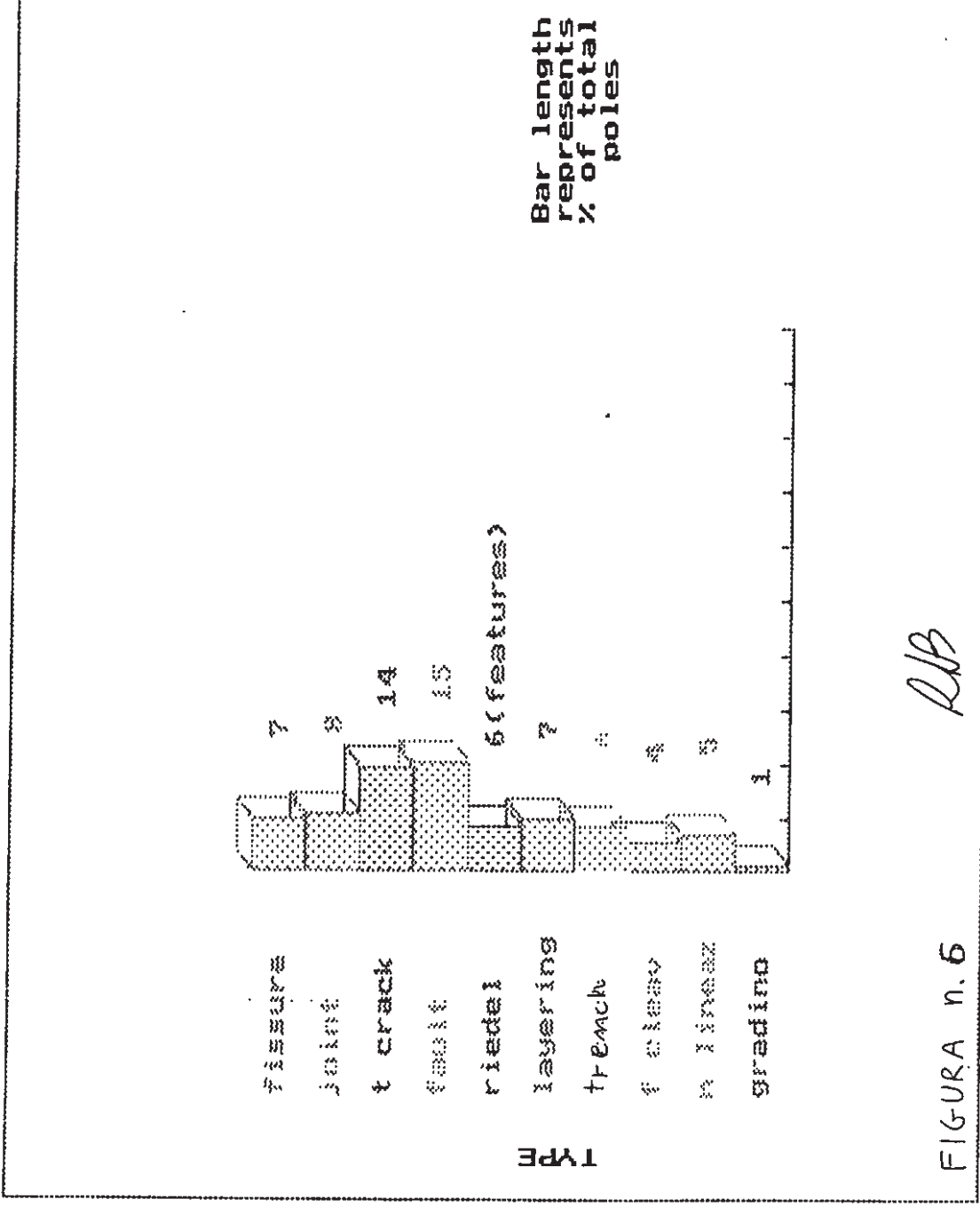
QUANTITY

2 [extra data columns]

number; dip ; dip dir; quantity; traverse; type ; persistence

number	dip	dip dir	quantity	traverse	type	persistence
1	70	330	1	1	t crack	50
2	70	240	1	1	frattura	50
3	75	240	1	2	joint	50
64	75	340	1	2	frattura	20
4	59	260	1	2	joint	3
5	75	114	1	2	t crack	20
6	72	119	1	2	t crack	20
7	76	120	1	2	t crack	20
8	80	109	1	2	t crack	20
9	70	230	1	2	fault	20
10	70	060	1	2	riedel	1
11	65	065	1	2	riedel	1
12	80	233	1	2	fault	5
13	64	052	1	2	riedel	1
14	76	230	1	2	fault	10
15	88	290	1	2	t crack	20
16	74	176	1	2	t crack	10
17	88	300	1	2	t crack	50
18	74	180	1	2	fault	3
19	57	186	1	2	fault	3
20	60	210	1	2	fault	3
21	55	215	1	2	fault	3
22	88	230	1	1	frattura	10
23	80	260	1	3	t crack	10
24	80	240	1	3	frattura	50
25	88	200	1	3	riedel	3
26	88	240	1	3	frattura	10
27	75	300	1	3	t crack	10
28	20	140	1	3	layering	50
29	70	210	5	3	fault	5

ANALYSIS OF ALL DATA ..... 73 poles from 63 entries  
 Use caution when utilizing GLOBAL MEAN VECTORS trend/plunge  
 !! Unweighted : 046 / 43  
 !! Weighted : 022 / 62

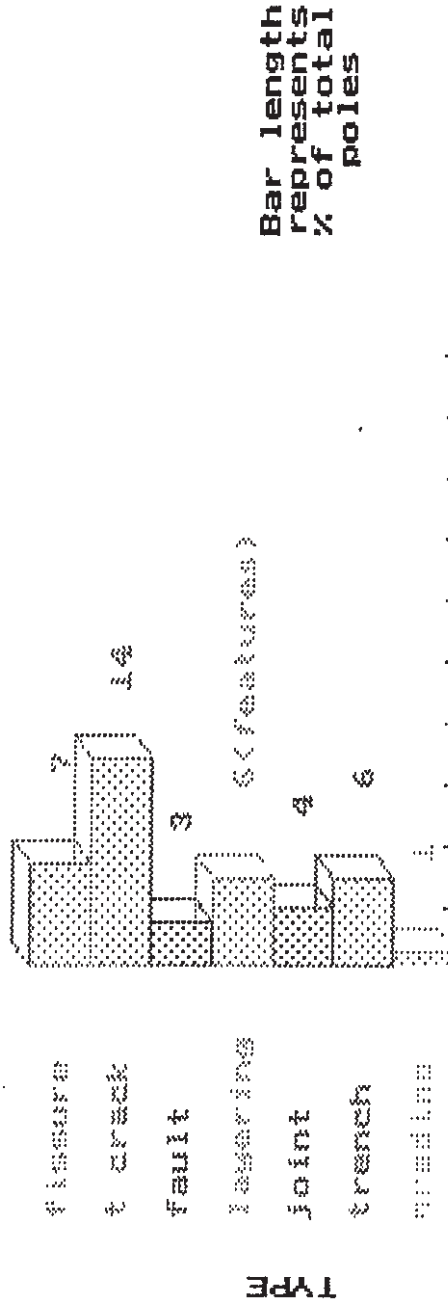


*RB*

FIGURA n. 6

VISTO: *[Signature]*  
 II M. T. 11/17/96

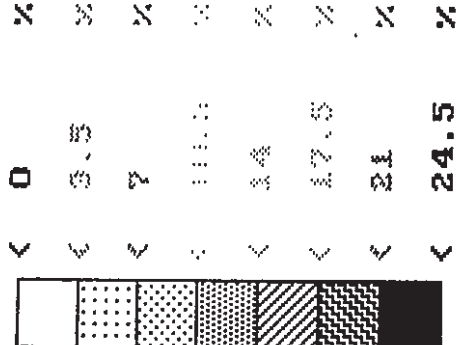
ANALYSIS OF ALL DATA ..... 41 poles from 37 entries  
 Use caution when utilizing GLOBAL MEAN VECTORS trend/plunge  
 : Unweighted : 072 / 36  
 : Weighted : 056 / 57



*Rob*  
 VISTO: RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Dott. Geol. Giuseppe BEN

FIGURA n. 7

SCHMIDT POLE  
CONCENTRATIONS  
% of total per  
1.0 % area



EQUAL AREA

LWR. HEMISPHERE

41  
37  
POLES  
ENTRIES

NO BIAS  
CORRECTION

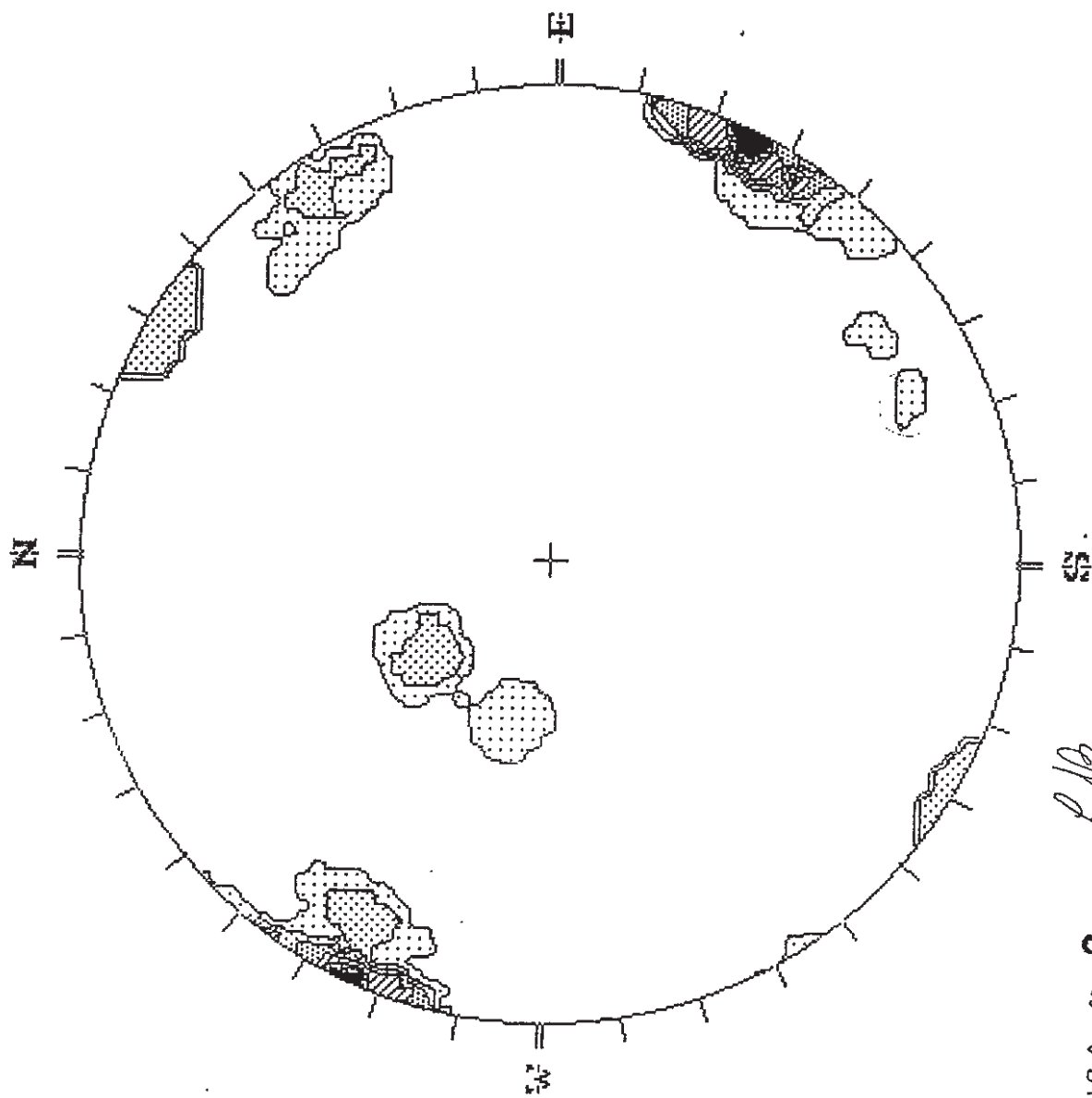


FIGURA n. 8

*Rob*

Luigi Andrea Bedoni Survey exposure mapping serie 1996

*15/3/06*





**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano

Territorio, Ambiente e S.U.A.P.  
Responsabile: Arch. Laura Saracchi  
Tel: 02.902.58.1 - Fax: 02.902.58.235  
E-mail: saracchi.laura@comune.bareggio.mi.it

Bareggio,

V.I.A.  
(MONTI) →

**ALLA C.A.**  
**REGIONE LOMBARDIA**  
D.G. ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
Valutazione e autorizzazioni ambientali  
Valutazione Impatto Ambientale  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO  
PEC: ambiente@pec.regione.lombardia.it

p.c. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza  
energetica, il nucleare  
Ex. Div. III - Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
PEC: ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

p.c. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE**  
D.G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
PEC: dgtri@pec.minambiente.it

p.c. **Società TERNA RETE ITALIA S.p.A.**  
Direzione Sviluppo Rete  
Via E.Galbani, 70  
00156 ROMA  
PEC: svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0018385 - 06/10/2014 - INGRESSO

**OGGETTO:** pratica EL-330 Interconnector "Svizzera-Italia collegamento All'Acqua-Pallanzeno-Baggio" nei comuni della Provincia di Milano - trasmissione Delibera G.C. n. 75 del 28.07.2014 con espressione di parere e richiesta sopralluogo per istruttoria regionale.

In seguito alla riunione tecnico-istruttoria del 25.09.2014 finalizzata all'espressione del parere regionale nella procedura di V.I.A. statale relativa al progetto di cui all'oggetto, di cui alla convocazione del 08.09.2014 ns. prot. n. 21904, si trasmette copia



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano

Territorio, Ambiente e S.U.A.P.  
Responsabile: Arch. Laura Saracchi  
Tel: 02.902.58.1 - Fax: 02.902.58.235  
E-mail: saracchi.laura@comune.bareggio.mi.it

conforme del Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale di Bareggio (MI) n. 75 del 28/07/2014 inerente al "Parere in merito all'Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale Interconnector Italia-Svizzera collegamento All'Acqua-Pallanzeno-Baggio - pratica posizione EL-330 - Comune di Bareggio(MI)", contenente le osservazioni al progetto.

Si coglie l'occasione per esprimere la condivisione di questa Amministrazione delle perplessità emerse nel corso della sopracitata riunione del 25.09 u.s. in ordine ai presupposti in base ai quali il progetto risulta presentato, sia in riferimento agli aspetti procedurali che di pubblica utilità.

Si richiede quindi un sopralluogo istruttorio regionale sul territorio comunale, al fine di poter meglio visionare e prendere conoscenza delle aree interessate, con particolare riferimento alle zone del depuratore, della fascia edificata e di tutte le zone interessate dal reticolo idrico all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

I riferimenti per qualsiasi comunicazione in merito al procedimento in essere, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. 5/2010, sono i seguenti:

Rappresentante Legale: sindaco pro-tempore, Giancarlo Lonati

Referente Tecnico: Responsabile del Settore Territorio, Ambiente e S.U.A.P., Arch. Laura Saracchi

posta certificata: [comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it)

numero di fax: 02-90258235.

Distinti saluti

**Il Responsabile Settore Territorio,  
Ambiente e S.U.A.P.**

Arch. Laura Saracchi




**IL SINDACO**

Giancarlo Lonati

**Il Responsabile del Servizio Ambiente e S.U.A.P.:** D.ssa Sabrina Malchiodi

**ALLEGATI:** Delibera G.C. n. 75 del 28.07.2014

**Comune di Bareggio** - piazza Cavour, 20010 Bareggio (MI)  
c.f. 82000710150 - [www.comune.bareggio.mi.it](http://www.comune.bareggio.mi.it)  
**Ufficio tecnico - Settore Territorio, Ambiente e S.U.A.P. -**  
Orari di Apertura: Lun e Gio 9.00 - 12.00 - Mer. 16.15 - 18.15

	<b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano	G.C.	Numero: <span style="float: right;">75</span>
			Data: <span style="float: right;">28/07/2014</span>
<b>OGGETTO:</b> PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA - COLLEGAMENTO "ALL'ACQUA - PALLANZENO - BAGGIO" - PRATICA POSIZIONE N. EL-330 -- COMUNE DI BAREGGIO (MI).			

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 17.30 nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
Giancarlo Lonati	Sindaco	S
Marco Lampugnani	Vicesindaco	S
Silvia Bona	Assessore	S
Marco Gibillini	Assessore	S
Egidio Stellardi	Assessore	S
Simona Tagliani	Assessore	N

TOTALE PRESENTI: 5

TOTALE ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale del Comune, dott. Alberto Folli.

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco - Giancarlo Lonati - assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.



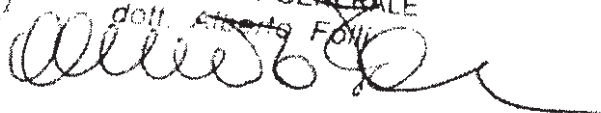
COMUNE DI BAREGGIO  
(Provincia di Milano)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE COMPOSTA DA  
Bareggio, il 30-07-2014 N° 10 FACCIATE



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Alberto Folli



**OGGETTO:**

**PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTERCONNECTOR ITALIA – SVIZZERA – COLLEGAMENTO "ALL'ACQUA – PALLANZENO – BAGGIO" - PRATICA POSIZIONE N. EL-330 – COMUNE DI BAREGGIO (MI).**

**LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 24.04.2014 ns. prot. n. 9726, in seguito alla presentazione da parte della Società Terna Rete Italia S.p.A. di istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'“Interconnector Italia-Svizzera” All'Acqua – Pallanzeno – Baggio dal Confine di Stato alla S.E. di Baggio – posizione pratica n. EL-330;
- Richiamata la comunicazione del delegato rappresentante del Comune di Bareggio (MI) ai fini della Conferenza dei Servizi di cui al sopracitato avvio del procedimento, ns. prot. n. 12014 del 22.05.2014, quale rappresentante legale dell'ente nella persona del Sindaco pro-tempore Giancarlo Lonati;
- Considerato che tutte le opere e/o gli interventi compresi nel progetto in oggetto sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che tale valutazione costituisce endoprocedimento ambientale all'interno del procedimento unico di cui al precedente punto;
- Vista la documentazione allegata all'“Integrazione Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale art. 23 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” inviata da Terna Rete Italia S.p.a., acquisita agli atti in data 17.06.2014 prot. n. 13940, e quanto consultabile sul portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it);
- Richiamata la pubblicazione della documentazione prot n. 11202 del 14.05.2014 all'Albo Pretorio del Comune di Bareggio con affissione n° 633 dal 04.06.2014 al 04.07.2014, come da richieste di Terna Rete Italia S.p.A. di cui ai ns. prot. n. 11560 del 19.05.2014 e n. 11903 del 22.05.2014, al fine della pubblicizzazione dell'istanza, e per la consultazione della documentazione progettuale ed ambientale ai fini del Provvedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale (art.23 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), nonché della “Partecipazione al procedimento amministrativo” ed anche del “Vincolo preordinato all'espropriazione dei terreni interessati dalla stazione elettrica ed all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dalla linea elettrica” e della “Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della L. n. 241/1990 e del DPR n. 327/2001 e s.m.i.;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 28/07/2014

- Vista la comunicazione di procedibilità dell'Istanza di VIA e del responsabile del procedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ns. prot. 13951 del 18.06.2014, in cui si evidenzia che l'istanza di VIA è stata presentata al Ministero in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 23 comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 05.06.2014;
- Considerato che le amministrazioni interessate rendono le proprie determinazioni entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 25 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e quindi entro il 03.08.2014;
- Preso atto del vigente PGT che indica i tracciati esistenti degli elettrodotti differenti rispetto a quanto previsto per il tracciato in progetto e considerato che per quanto riguarda la conformità urbanistica è già stato effettuato accertamento di non conformità in data 21.07.2014 prot. n. 16951 come richiesto dal Ministero dell'Ambiente con nota ns. prot. n. 14778 del 27.06.2014;
- Premesso che dall'analisi dei documenti costitutivi dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) si è rilevato quanto segue:

A. Quanto al quadro di riferimento programmatico pur non essendo dichiarate particolari criticità a livello di Pianificazione Locale (pag. 208 del documento in oggetto), il territorio del Comune di Bareggio è interessato dalla localizzazione dell'opera per un'ampia fascia ricadente nel di Parco Agricolo Sud Milano - prevalentemente in aree di valore agronomico e di interesse naturalistico, in particolare della produzione agraria, in zone di tutela e valorizzazione paesistica, in zone di transizione. Il tracciato attraversa un ambito estrattivo, frutteti e aree boscate indicate nel P.I.F., nonché fontanili. Per tali aree si evidenzia, in prima istanza, la necessità del rispetto delle disposizioni del vigente PTC del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, delle N.T.A. del vigente PGT e delle norme tecniche allegate alla componente geologica del PGT stesso, in particolare per il rispetto della distanza dei tralicci:

- o dalle teste e dalle aste dei fontanili per una fascia minima di 10 m. al fine del mantenimento della vegetazione spontanea,
- o dal canale scolmatore in termini di vincolo costruttivo dei 51 m. dall'asse,
- o da altri canali artificiali per 10 m. dall'argine esterno,
- o in termini di rispetto dei percorsi di interesse storico-paesistico costituito dall'Alzaia Sud del canale scolmatore stesso e dal tracciato della SP232 che attraversa il territorio comunale in direzione nord-sud (in particolare per la salvaguardia dei percorsi stessi e della vegetazione esistente).

Inoltre, per le due parti del tracciato che ricadono all'esterno del Parco Agricolo Sud Milano lo stesso interessa:

- a) un'area di tessuto urbano consolidato - estensivo, per la quale le N.T.A. del vigente PGT prevedono insediamenti residenziali con una capacità edificatoria che potrebbe essere vanificata, ridotta o trovare difficile attuazione a causa dei vincoli imposti dalla nuova fascia di rispetto / servitù del nuovo tracciato. Inoltre il PGT prevede per tali



- aree il potenziamento della vegetazione arborea arbustiva in prossimità dei confini del lotto, trovandosi in vicinanza di aree naturali di significativo valore ambientale: la presenza del nuovo tracciato limita tale potenziamento;
- b) un'area destinata ad attrezzature pubbliche -- impianto di depurazione, per la quale e ai sensi e per gli effetti di cui alla deliberazione del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977, è prescritta una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, pari a m. 100, dove non risulta possibile edificare nuovi tralicci e dove occorre approfondire l'aspetto delle eventuali interferenze della catenaria con le strutture esistenti.

Visto quanto sopra, e considerata la scala degli elaborati cartografici prodotti che non consente una verifica puntuale, si rilevano criticità sia relativamente al tracciato in quanto interessa un'area di tessuto urbano consolidato -- estensivo, per la quale le N.T.A. del vigente PGT prevedono insediamenti residenziali con una capacità edificatoria che potrebbe essere vanificata, ridotta o trovare difficile attuazione a causa dei vincoli imposti dalla nuova fascia di rispetto / servitù del nuovo tracciato, sia in considerazione del posizionamento dei tralicci, di seguito indicati, in termini di non rispetto delle fasce previste dagli strumenti di Governo del Territorio e in termini di mantenimento e valorizzazione degli elementi naturali ed antropici pre-esistenti: traliccio n° 303 riguardo ad un'asta di fontanile e ad un'area soggetta a vincolo boschivo, n° 305 riguardo al percorso di interesse storico-paesistico (corrispondente al tracciato della SP232 in direzione nord-sud), n° 306 riguardo alla testa e all'asta di due fontanili, n° 307 e 308 entro l'area di in edificabilità dell'impianto di depurazione, n° 308 riguardo al canale scolmatore e al relativo percorso di interesse storico-paesistico, n° 309 riguardo all'asta di un fontanile e ad un filare, n° 312 riguardo ad un frutteto, n° 313 riguardo a filari.

**B.** Quanto al *quadro di riferimento progettuale* si prevedono eventuali varianti in fase di realizzazione, solo quale soluzione a particolari criticità puntuali con un discostamento massimo dall'asse di 40 m. rispetto al tracciato indicato. Si ritiene che tali eventuali varianti siano da considerarsi sostanziali in termini di potenziale aggravio sulle componenti ambientali e quindi si richiede che fin da subito venga eseguita la valutazione ambientale delle varianti progettuali integrando lo studio già presentato.

Considerato che si predilige la scelta progettuale proposta rispetto ad altre alternative, in sostituzione della linea già esistente T223 Pallanzeno-Magenta (k220), motivata dalla minimizzazione dell'uso del suolo e degli impatti paesaggistici, nonché dalla riduzione dell'impatto del campo elettromagnetico in quanto trattasi di linea a corrente continua (in sostituzione ad una linea a corrente alternata), si fa presente che l'alternativa proposta nella Tavola "Alternative di Progetto" (DEAR10004BSA00337\_04\_9) potrebbe risultare interessante per il territorio di Bareggio in quanto si discosta dalle aree urbanizzate, andando comunque ad incrociare l'area di rispetto della Riserva Naturale del Fontanile Nuovo e altre aree della produzione agraria non interessate da linee pre-esistenti come nel caso del tracciato in progetto. In tal senso, si richiede che lo Studio di Impatto Ambientale valuti in modo approfondito e fin da subito l'ipotesi alternativa per il tratto



che interessa il territorio di Bareggio compresa la valutazione dell'eventuale interrimento della linea, come in altri punti dell'Interconnector, in quanto tale scelta realizzativa potrebbe risultare compatibile ed alternativa valida a superamento delle criticità già evidenziate.

C. Infine per quanto riguarda il *quadro di riferimento ambientale*, all'interno dell'area di influenza potenziale stabilita in 500 mt. da entrambi i lati, per il territorio comunale di Bareggio si rilevano soprattutto i seguenti aspetti:

- a) interazione dei sostegni con aree di rispetto di risorgive e fontanili: si fa riferimento alle norme tecniche allegate al piano geologico del PGT vigente in cui si richiede la valutazione dei possibili effetti degli interventi sulle caratteristiche dei fontanili come sistema testa/asta e l'indicazione delle problematiche da affrontare e risolvere in sede di progettazione;
- b) uso del suolo, in termini di aumento della servitù di elettrodotto, pari a 25 m. dall'asse per ogni lato, superiore ai 20 m. dell'elettrodotto T223 esistente;
- c) radiazioni non ionizzanti: si prende atto, pur esprimendo perplessità per la complessità di tale materia anche in campo scientifico, di quanto riportato nella Relazione Tecnica Illustrativa RGRX10004BCC00001 in merito al rispetto:
  - del valore di campo magnetico statico, pari a 40 mT per un elettrodotto in corrente continua, per l'esposizione umana continuativa, indicato nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 12.07.1999;
  - del valore del campo elettrico: nella succitata linea guida europea non sono indicati valori di esposizione per il campo elettrico statico; si evidenzia quanto dichiarato in merito al fatto che la scelta progettuale relativa alla distanza delle parti in tensione verso il terreno ed i fabbricati garantisce un valore del campo elettrico inferiore al limite di esposizione indicato nella sopra citata linea guida per i campi (non statici) di frequenza di 1 Hz pari a 10 kV/m;

Considerato, inoltre, che a tutela degli aspetti sopra rilevati e nel rispetto di quanto previsto nelle norme tecniche di attuazione della componente geologica del vigente PGT, si rileva che occorre porre attenzione ed una particolare valutazione già in fase di VIA, anche per la fase di cantierizzazione e realizzazione delle fondazioni, per le possibili interazioni sui fontanili e sulle fasce di vegetazioni circostanti, ai fini della tutela e del mantenimento di tali risorse ambientali e, in quanto, sebbene si tratti di fondazioni superficiali per i tralicci da realizzare nel territorio di Bareggio, vi è la possibilità di intercettazione della falda superficiale durante le operazioni di scavo e posa delle fondazioni, soprattutto in prossimità delle aste / teste dei fontanili.

Si rileva, altresì, che occorre tener conto quali elementi di criticità per il territorio di Bareggio la scelta di progetto, rispetto all'alternativa illustrata nella Tavola DEAR10004BSA00337\_04\_9, prevede:

- un aumento della potenza della linea e della conseguente fascia di servitù dell'elettrodotto (da 20 m. a 25 m.), a discapito di una riduzione della capacità edificatoria nell'area di tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 28/07/2014

- attraversamento di un'area di tipo residenziale con permanenza continuativa di persone (per più di 4 ore nella giornata);
- un'interazione reciproca dell'elettrodotto con l'area destinata ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in quanto è previsto rispettivamente il rispetto della fascia di servitù e dell'area di inedificabilità di 100 m., andando comunque a vincolare eventuali modifiche e/o ampliamenti dell'impianto di depurazione stesso dell'Ente Gestore;
- Ritenuto pertanto di esprimere specifico parere scritto nella forma di deliberazione di Giunta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. da prodursi al Ministero Ambiente quale autorità competente nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Titolo III Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Visto il Piano di Governo del Territorio adottato con delibera di Consiglio Comunale n°110 del 24/10/2007 ed approvato con Delibere di Consiglio Comunale n°19 (prima seduta) del 25/02/2008 e n°20 (seconda seduta) del 26/02/2008, pubblicato sul BURL serie inserzioni e concorsi n°12 del 19/03/2008;
- Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del settore competente e dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267 del 18.8.2000, tutti formalmente acquisiti agli atti;
- Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

**DELIBERA**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di esprimere al Ministero dell'Ambiente quale autorità competente nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Titolo III Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parere negativo nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
  - A. si rilevano criticità sia relativamente al tracciato in quanto interessa un'area di tessuto urbano consolidato – estensivo, per la quale le N.T.A. del vigente PGT prevedono insediamenti residenziali con una capacità edificatoria che potrebbe essere vanificata, ridotta o trovare difficile attuazione a causa dei vincoli imposti dalla nuova fascia di rispetto / servitù del nuovo tracciato, sia in considerazione del posizionamento dei tralicci, di seguito indicati, in termini di non rispetto delle fasce previste dagli strumenti di Governo del Territorio e in termini di mantenimento e valorizzazione





degli elementi naturali ed antropici pre-esistenti: traliccio n° 303 riguardo ad un'asta di fontanile e ad un'area soggetta a vincolo boschivo, n° 305 riguardo al percorso di interesse storico-paesistico (corrispondente al tracciato della SP232 in direzione nord-sud), n° 306 riguardo alla testa e all'asta di due fontanili, n° 307 e 308 entro l'area di in edificabilità dell'impianto di depurazione, n° 308 riguardo al canale scolmatore e al relativo percorso di interesse storico-paesistico, n° 309 riguardo all'asta di un fontanile e ad un filare, n° 312 riguardo ad un frutteto, n° 313 riguardo a filari.

- B. Si ritiene che eventuali varianti che prevedono discostamenti dall'asse rispetto al tracciato indicato (al max. di 40 m.) siano da considerarsi sostanziali in termini di potenziale aggravio sulle componenti ambientali e quindi si richiede la rivalutazione ambientale delle varianti progettuali.

Si fa presente che l'alternativa proposta nella Tavola "Alternative di Progetto" (DEAR10004BSA00337\_04\_9) potrebbe risultare interessante per il territorio di Bareggio in quanto si discosta dalle aree urbanizzate, andando comunque ad incrociare l'area di rispetto della Riserva Naturale del Fontanile Nuovo e altre aree della produzione agraria non interessate da linee pre-esistenti come nel caso del tracciato in progetto. In tal senso, si richiede l'approfondimento dello Studio di Impatto Ambientale dell'ipotesi alternativa per il tratto che interessa il territorio di Bareggio e la valutazione dell'eventuale interrimento della linea, come in altri punti dell'Interconnector, in quanto tale scelta realizzativa potrebbe risultare compatibile ed alternativa valida per il superamento delle criticità evidenziate.

- C. si rileva che occorre porre attenzione ed una particolare valutazione già in fase di VIA, anche per la fase di cantierizzazione e realizzazione delle fondazioni, alle possibili interazioni sui fontanili e sulle fasce di vegetazioni circostanti, ai fini della tutela e del mantenimento di tali risorse ambientali, in quanto, sebbene si tratti di fondazioni superficiali per i tralicci da realizzare nel territorio di Bareggio, vi è la possibilità di intercettazione della falda superficiale durante le operazioni di scavo e posa delle fondazioni, soprattutto in prossimità delle aste / teste dei fontanili.

Si rileva, altresì, che occorre tener conto quali elementi di criticità per il territorio di Bareggio la scelta di progetto, rispetto all'alternativa illustrata nella Tavola DEAR10004BSA00337\_04\_9, la quale prevede:

- un aumento della potenza della linea e della conseguente fascia di servitù dell'elettrodotto (da 20 m. a 25 m.), a discapito di una riduzione della capacità edificatoria nell'area di tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale;
- attraversamento di un'area di tipo residenziale con permanenza continuativa di persone (per più di 4 ore nella giornata);
- un'interazione reciproca dell'elettrodotto con l'area destinata ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in quanto è previsto rispettivamente il rispetto della fascia di servitù e dell'area di inedificabilità di 100 m., andando comunque a vincolare eventuali modifiche e/o ampliamenti dell'impianto di depurazione stesso dell'Ente Gestore;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 28/07/2014

3. Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 267 del 18.8.2000;

**\*\*\*\*CON SPECIFICA E SEPARATA DISPOSIZIONE LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 DEL D.LGS 267 DEL 18.8.2000, ritenuta l'opportunità di rendere immediatamente applicabili le disposizioni qui indicate, onde procedere all'assunzione dei conseguenti atti.**





**COMUNE DI BAREGGIO**

Provincia di Milano

**SETTORE: SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E SUAP**

**PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA - COLLEGAMENTO "ALL'ACQUA - PALLANZENO - BAGGIO" - PRATICA POSIZIONE N. EL-330 - COMUNE DI BAREGGIO (MI).**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione di Giunta n. 153 del 14/07/2014

Deliberazione n. 75 del 28-07-2014

**REGOLARITA' TECNICA**

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Bareggio, li 23.07.2014



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Laura Saracchi

**REGOLARITA' CONTABILE**

Si attesta che il parere non è dovuto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

CONTRARIO

NON DOVUTO

Bareggio, li 23.07.2014



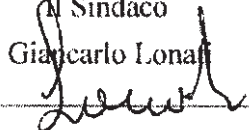
IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Ermelinda Buccellini

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

	<b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano	G.C.	Numero: <b>75</b>
			Data: <b>28/07/2014</b>

Il Sindaco  
Giaccardo Lonati




Il Segretario Generale  
dott. Alberto Folli



Si dichiara che questa deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000.

Bareggio, 30 LUG. 2014



Il Segretario Generale



**ESECUTIVITA' DELL'ATTO**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- a) E' STATA AFFISSA all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi a partire dal 30 LUG. 2014 (ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000)
- b) E' STATA COMUNICATA in data 30 LUG. 2014 con lettera prot. n° 18268 del 30 LUG. 2014 ai Capigruppo consiliari (art. 125 D.lgvo n. 267/18.08.2000)
- c) E' STATA COMUNICATA alla Prefettura in data \_\_\_\_\_ con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (ai sensi dell'art. 135, 2° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000)
- d) E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28/07/2014:
  - immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000.
  - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del Comune (art. 134, 3° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000).



Bareggio, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

Da "comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it" <comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it>  
"ambiente@pec.regione.lombardia.it" <ambiente@pec.regione.lombardia.it>,  
"ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it" <ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it>,  
A "dgtri@pec.minambiente.it" <dgtri@pec.minambiente.it>,  
"svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it" <svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it>,  
"matteo\_pozzetti@regione.lombardia.it" <matteo\_pozzetti@regione.lombardia.it>

Data mercoledì 1 ottobre 2014 - 12:46

**N175 - PRATICA EL330 INTERCONNECTOR SVIZZERA-ITALIA COLLEGAMENTO ALL'ACQUA-PALLANZENO-BAGGIO NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO - TRASMISSIONE DELIBERA GC 75/2014 E RICHIESTA SOPRALLUOGO [2014/0024787]**

---

Si inviano i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0024787 del 01/10/2014  
Oggetto: N175 - PRATICA EL330 INTERCONNECTOR SVIZZERA-ITALIA COLLEGAMENTO ALL'ACQUA-PALLANZENO-BAGGIO NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO - TRASMISSIONE DELIBERA GC 75/2014 E RICHIESTA SOPRALLUOGO

Destinatario: REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI  
(ambiente@pec.regione.lombardia.it)  
VIA TARAMELLI 12  
20124 MILANO (MI)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO  
(ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)  
VIA MOLISE 2  
00187 ROMA (RM)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO MARE  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
VIA C. COLOMBO 44  
00100 ROMA (RM)

TERNA RETE ITALIA SPA (svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it)  
VIA EGIDIO GALBANI 70  
00156 ROMA (RM)

---

**Allegato(i)**

comunicaz\_reg\_interconn.pdf (1341 Kb)  
comunicaz\_reg\_interconn.pdf.p7m.p7m (1349 Kb)  
Delibera 75-2014 copia conforme.pdf (2424 Kb)  
Delibera 75-2014 copia conforme.pdf.p7m (2425 Kb)

330



# COMUNE DI MONTECRESTESE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0013539 - 10/07/2014 - INGRESSO

Prot. n° 2501

Li, 01/07/2014

➤ Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione III – Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche  
Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo 44  
00147 ROMA

*Osservazioni*

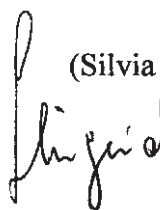

Alla Società  
Terna Rete Italia S.p.a.  
Viale E. Galbani, 70  
00156 ROMA

## RACCOMANDATA A.R.

**Oggetto: "Razionalizzazione della rete Alta Tensione nella Valle Formazza Interconnector Italia - Svizzera EL 330". Osservazioni relative al "vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto" sui fondi attraversati dalle linee elettriche e della "dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazione**

In riferimento alle opere come da oggetto, pubblicato all'albo pretorio presso il Comune di Montecrestese, avendo preso visione del relativo progetto, si comunica che i terreni comunali interessati dalla costruzione del nuovo elettrodotto risultano gravati da uso civico e pertanto, ai sensi di legge, non sono assoggettabili né ad esproprio né ad imposizione di servitù coattiva di elettrodotto.

Cordiali saluti

La Sindaca  
(Silvia Dessassa Migonoli)  
  


330



# CITTA' DI VILLADOSSOLA

PROVINCIA DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA  
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. 5851

OSSERVA. SU  
USI CIVICI!

**Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per  
l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica -  
Divisione III - Reti elettriche -  
Via Molise 2, 00187 ROMA,  
[ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

Alla c.a.  
del Responsabile del procedimento  
Ing. Gianfelice POLIGIONI, Dirigente dell'Ufficio Reti Elettriche.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** -  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche -  
Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-  
Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA,  
[dqtri@pec.minambiente.it](mailto:dqtri@pec.minambiente.it)

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
Viale E. Galbani, 70 - 00156 Roma.  
[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

**REGIONE PIEMONTE** Settore Attività negoziale e contrattuale  
Espropri - Usi civici  
Via Pisano, 6  
10152 Torino (TO)  
Fax: 0114323690

**Oggetto:** Progetto "Interconnector Italia Svizzera" denominato "all'Acqua-Pallanzeno-Baggio".  
Posizione EL-330.  
Partecipazione al procedimento amministrativo di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex DPR 327/2001 e s.m.i.

Con riferimento all'oggetto e in particolare al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o di servitù coattiva si osserva quanto segue.

I terreni sul territorio comunale occupati dall'impronta della "fascia di vincolo preordinato all'esproprio" di cui sopra, elencati nella tabella a seguire sono gravati da USO CIVICO: ←

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0013047 - 03/07/2014 - INGRESSO



# CITTA' DI VILLADOSSOLA

PROVINCIA DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA  
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

COMUNE DI VILLADOSSOLA	
Fg	Part.
1	28
1	38
1	37
13	14
13	15
13	24
56	76
56	56
56	67
56	71
61	43
61	55
61	143

Su tali aree restano ferme le norme vigenti in materia di "usi civici" con particolare riferimento alla immodificabilità della destinazione d'uso collettivo/civico e alla inespropriabilità (ex art. 4 del DPR 327/2001 e smi). Si ricorda che ogni determinazione sulla trasformazione dei beni succitati senza preventiva autorizzazione è viziata di nullità.

Con i migliori saluti.

Villadossola, li 30 GIU 2014



IL SINDACO



Da "COMUNE DI VILLADOSSOLA - Ufficio Tecnico - PEC" <tecnico@pec.comune.villadossola.vb.it>  
"ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it" <ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it>,  
A. "dgtri@pec:minambiente.it" <dgtri@pec.minambiente.it>, "svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it"  
<svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it>

Data lunedì 30 giugno 2014 - 11:47

**Progetto "interconnector Italia Svizzera"**

---

Maria Velonà  
Servizio Gestione del Territorio  
Tel. 0324.501 430  
Fax. 0324.501 439

---

**Allegato(I)**

5851 progetto interconnector.pdf (459 Kb)

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0013047 - 03/07/2014 - INGRESSO



# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

PEC

Non segue invio cartaceo

## REGIONE PIEMONTE

Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico  
Sostenibile

Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

Corso Regina Margherita, 174

10152 TORINO

[innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it](mailto:innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it)

*Alla c.a.*

*del Responsabile del Procedimento*

*Ing. Stefania Crotta*

*e del Referente*

*Dr. Filippo Baretto*

*[filippo.baretto@regione.piemonte.it](mailto:filippo.baretto@regione.piemonte.it)*

**Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – Divisione III –  
Reti elettriche –

Via Molise 2, 00187 ROMA

[ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

*Alla c.a.*

*del Responsabile del procedimento*

*Ing. Gianfelice POLIGIONI, Dirigente dell'Ufficio Reti Elettriche.*

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** -  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche -  
Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione  
Elettrodotti

Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA,

[dgtri@pec.minambiente.it](mailto:dgtri@pec.minambiente.it)

**Terna Rete Italia S.p.A.**

Viale E. Galbani, 70 – 00156 Roma.

[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

Domodossola, 11 luglio 2014

Prot. 13015/2014

**Oggetto:** Progetto “Interconnector Italia Svizzera” denominato “all’Acqua-Pallanzeno- Baggio”.  
Posizione EL-330.

*Intervento G – smantellamento dell’esistente linea 220 kV in semplice terna Verampio-  
Pallanzeno (T225)*

Trasmissione Osservazioni ai sensi dell’art. 24 c.4 del Dlgs 152/2006 e smi a  
relativamente al procedimento amministrativo di V.I.A. e Parere motivato sulla  
conformità urbanistica dell’intervento in oggetto sul territorio comunale ex art. 1 sexies  
comma 3 del DL 239/2003 conv. in Legge 290/2003.

*Ministero dello Sviluppo Economico*

*Dipartimento per l'Energia*

*Struttura: DIP-EN*

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. **0013671** - 14/07/2014 - INGRESSO



# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Arca Patrimonio e Gestione del Territorio

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

Restando fermo quanto già rilevato da questa Amministrazione (rif. prot. 11750 del 24/06/2014 che si allega quale parte integrante della presente - ALLEGATO 1 - trasmessa via posta elettronica certificata e depositata agli atti della 1° Conferenza dei servizi tenutasi a Torino il giorno 01/07/2014 per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 40/98 e smi e artt. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006 e smi, nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale) in merito alla presenza sui terreni elencati nella

COMUNE DI DOMODOSSOLA (Catasto Terreni)	
Fg	Part.
1	10, 11, 12, 13, 14
44	1, 2
58	299, 599, 310, 312, 315
65	55, 56, 93
45	273

tabella a lato del vincolo ad USO CIVICO, sui quali restano ferme le norme di settore, con particolare riferimento alla immodificabilità della destinazione ad uso collettivo/civico e alla inespropriabilità (ex art. 4 del DPR 327/2001 e smi), si è provveduto comunque alle verifiche in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in progetto.

Le analisi fanno riferimento convenzionalmente alla fascia di territorio corrispondente all'impronta a terra della "fascia di vincolo preordinato all'esproprio" (c.d. "aree potenzialmente impegnate" Rif. RGRX10004BCC00001\_Relaz tecnica generale rev) di cui all'elaborato DGR RX10004 B TO 00606 - Planimetria catastale del Comune di Domodossola redatta da TERNA Spa a firma dell'Ing. Luca Sabbadini.

La presente nota riporta gli elementi relativi alla verifica delle classi d'uso del suolo del vigente PRG coinvolte dal progetto anche al fine dell'espressione del parere motivato sulla conformità urbanistica dell'intervento in oggetto sul territorio comunale ex art. 1 sexies comma 3 del DL 239/2003 conv. in Legge 290/2003 come richiesto con comunicazione di avvio del procedimento di VIA del Ministero dello Sviluppo economico, Dip. Per l'Energia, reg. Uff. n. 7986 del 23/04/2014 - uscita.

Si precisa al riguardo che le analisi svolte sono limitate alla situazione urbanistica del territorio comunale, rinviando agli Enti competenti le analisi e le verifiche dei piani sovraordinati al PRG comunale

Per evidenti motivi di celerità, in considerazione della complessità progettuale, dell'approssimarsi della data di scadenza per la presentazione delle osservazioni nell'ambito del procedimento di VIA statale (scadenza 03/08/2014) nonché della data concordata in sede di 1° conferenza dei Servizi 15/07/2014 presso Regione Piemonte per la presentazione di eventuali osservazioni al progetto, è stata redatta la tabella denominata "Classi d'uso del suolo e dei vincoli" con strumenti di *geoprocessing*.

La suddetta è stata derivata sulla base dei dati territoriali del PRGC vigente digitalizzato ed è il risultato di una analisi di *geoprocessing* tra la base cartografica catastale (formato shp) e la base cartografica del PRGC digitalizzato (formato shp) e la digitalizzazione della "fascia di vincolo preordinato all'esproprio" di cui all'elaborato DGR RX10004 B TO 00606 - Planimetria catastale del Comune di Domodossola.

Il risultato ha messo in relazione i dati catastali con le classi d'uso del suolo, i vincoli e i dati disponibili sulle terre gravate da Uso Civico.

Dalla verifica con il PRG in formato cartaceo approvato e formalmente vigente, non si sono riscontrate incongruenze tali da ritenere la tabella inutilizzabile agli scopi in oggetto.

In allegato alla presente si trasmettono:

1. ALLEGATO 1 - nota del Comune di Domodossola prot. 11750 del 24/06/2014
2. **Parere motivato sulla conformità urbanistica** dell'intervento in oggetto sul territorio comunale ex art. 1 sexies comma 3 del DL 239/2003 conv. in Legge 290/2003 (DOCUMENTO 1, Tab. "Classi d'uso del suolo e dei vincoli");
3. **Osservazioni e richieste integrazioni progettuali d'ufficio** ai sensi dell'art. 24 c.4 del Dlgs 152/2006 e smi relativamente al procedimento amministrativo di V.I.A. Statale e all'endo



# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

---

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

procedimento avviato da Regione Piemonte -Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile per l'espressione del parere ex art. 18 della LR 40/98 e smi e artt. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006 e smi (DOCUMENTO 2)

4. **Osservazioni** ai sensi dell'art. 24 c.4 del Dlgs 152/2006 e smi relativamente al procedimento amministrativo di V.I.A. Statale e all'endo procedimento avviato da Regione Piemonte -Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile per l'espressione del parere ex art. 18 della LR 40/98 e smi e artt. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006 e smi (DOCUMENTO 3 e ALLEGATO 3)

Cordiali saluti.

*Firmato digitalmente*  
Il Dirigente dell'Area Patrimonio  
e Gestione del Territorio  
Ing. Dario Bergamaschi



# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

Prot...11750  
Domodossola, 24.06.2014

**Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica -**  
Divisione III - Reti elettriche -  
Via Molise 2, 00187 ROMA,  
[ene.enerec.dlv3@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.enerec.dlv3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

*Alla c.a.*  
*del Responsabile del procedimento*  
*Ing. Gianfelice POLIGIONI, Dirigente dell'Ufficio Reti Elettriche.*

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -**  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche -  
Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio -  
Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA,  
[dgtri@pec.minambiente.it](mailto:dgtri@pec.minambiente.it)

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
Viale E. Galvani, 70 - 00156 Roma.  
[svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

**REGIONE PIEMONTE Settore Attività negoziale e contrattuale**  
Espropri - Usi civici  
Via Pisano, 6  
10152 Torino (TO)  
Fax: 0114323690

**Oggetto:** Progetto "Interconnector Italia Svizzera" denominato "all'Acqua-Pallanzeno-Baggio".  
Posizione EL-330.  
Partecipazione al procedimento amministrativo di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex DPR 327/2001 e s.m.i.  
Intervento G - smantellamento dell'esistente linea 220 kV in semplice terna Verampio-Pallanzeno (T225)

Con riferimento all'oggetto e in particolare al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o di servitù coattiva si osserva quanto segue.

1. L'elenco dei terreni comunali occupati dall'impronta della "fascia di vincolo preordinato all'esproprio" di cui all'elaborato DGR RX10004 B TO 00606 - Planimetria catastale del Comune di Domodossola redatta da TERNA Spa a firma dell'Ing. Luca Sabbadini non riporta il terreno censito al Catasto Terreni al F. 58 particella 599 (568 nella planimetria).

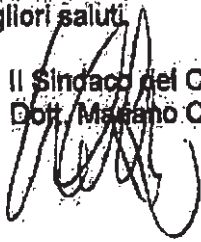
2. I terreni sul territorio comunale occupati dall'impronta della "fascia di vincolo preordinato all'esproprio" di cui sopra, elencati nella tabella a seguire sono gravati da USO CIVICO: ←

COMUNE DI DOMODOSSOLA	
Fg	Part.
1	10, 11, 12, 13, 14
44	1, 2
58	299, 599, 310, 312, 315
85	55, 58, 93
45	273

Su tali aree restano ferme le norme vigenti in materia di "usi civici" con particolare riferimento alla immodificabilità della destinazione d'uso collettivo/civico e alla inespropriabilità (ex art. 4 del DPR 327/2001 e smi). Si ricorda che ogni determinazione sulla trasformazione dei beni succitati senza preventiva autorizzazione è viziosa di nullità.

Con i migliori saluti,

Il Sindaco del Comune  
Dott. Massimo Cattrini



Il Dirigente dell'Area  
Ing. Dario Bergamaschi

IL DIRIGENTE  
RIPARTIZIONE TECNICA LL.PP.  
(Ing. Dario Bergamaschi)



# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

DOCUMENTO 1

## **Analisi e verifica sulla conformità urbanistica dell'Intervento G – smantellamento dell'esistente linea 220 kV in semplice terna Verampio-Pallanzeno (T225) e parere motivato sulla conformità urbanistica dell'intervento in oggetto sul territorio comunale ex art. 1 sexies comma 3 del DL 239/2003 conv. in Legge 290/2003**

*N.B. Per la lettura delle seguenti informazioni si rinvia alla lettura integrata della Tabella allegata denominata "Classi d'uso del suolo e vincoli". Si precisa inoltre che le analisi svolte sono limitate alla situazione urbanistica del territorio comunale, rinviando agli Enti competenti le analisi e le verifiche dei piani sovraordinati al PRG comunale.*

Nell'ambito delle aree classificate dal PRG vigente per "usi agricoli" e specificatamente nelle **aree produttive agricole ex art. 3.6.3 delle Nta di PRGC**, a norma dell'art. 3.6.0 - Generalità possono essere ubicati impianti ed infrastrutture per la trasformazione ed il trasporto dell'energia, ad esclusione degli impianti di produzione, nonché le attrezzature di rete per la erogazione di pubblici servizi (rif. art. 29 ultimo comma della LR 56/77 e smi) e tra le altre le opere dichiarate di pubblica utilità attinenti ad impianti di distribuzione a rete (rif. art. 31 comma 2 della LR 56/77 e smi).

Nell'ambito delle **aree Classificate art. 3.6.5 – Boschi che ossolvono a funzioni di salubrità ambientale** dalle Nta di PRG vigente a norma del punto 2) Destinazioni proprie, sono ammessi impianti tecnici dichiarati di pubblica utilità.

Nell'ambito delle **aree classificate art. 3.6.4 – Area boscate a destinazione produttiva** dalle Nta di PRG vigente a norma del punto 2) destinazioni ammesse, sono previsti gli impianti tecnici dichiarati di pubblica utilità.

Nell'ambito delle **aree classificate art. 3.6.1 – Aree di valore naturalistico** dalle Nta di PRG vigente a norma del comma 2) destinazioni proprie, sono ammessi impianti tecnici dichiarati di pubblica utilità. Si specifica che a tali aree corrispondenti all'alveo catastale del Torrente Bogna non è associato un mappale catastale.

Nell'ambito delle **aree classificate art. 3.1.3 – Aree per viabilità** dalle Nta di PRG vigente non sono ammesse altre destinazioni.

Nelle aree incluse nelle fasce di cui all'**art. 9.3 e 4.1.8 Fasce di rispetto delle opere di presa idropotabili**, non sono ammesse la realizzazione di infrastrutture di servizio che possano interferire, qualitativamente o quantitativamente, in modo diretto o indiretto, con il corpo idrico captato.

Nelle aree classificate a norma dell'**art. 4.1.3 fasce di rispetto a protezione dei nastri e incroci stradali**, non sono ammesse nuove costruzioni, fatte salve le aree di servizio per la distribuzione del carburante.



# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

Nelle aree incluse nelle fasce di cui agli artt. 4.1.7 e 9.2 - **Fascia di rispetto dei corsi d'acqua** le Nta di PRG vigente vietano ogni nuova edificazione, oltreché le relative opere di urbanizzazione; sono consentite solo opere infrastrutturali (quali strade, piste, parcheggi, aree attrezzate, ecc) la cui localizzazione non dovrà in alcun modo restringere e/o alterare le sezioni di deflusso dei corsi d'acqua.

Fissano le seguenti fasce, dal limite del demanio:

- metri 15, misurati a partire dalla linea di sponda dell'alveo attivo e/o dal filo esterno delle opere di difesa e delle arginature, per il F. Toce, il T. Bogna, i Rii Deseno ed Anzuno;
- metri 10 per tutti i restanti corsi d'acqua misurati dalla linea di sponda dell'alveo attivo;

L'area corrispondente alla fascia definita "Fascia di vincolo preordinato all'esproprio" nell'elaborato DGR RX10004 B TO 00606 - Planimetria catastale del Comune di Domodossola redatta da TERNA Spa a firma dell'Ing. Luca Sabbadini è compresa nell'ambito delle aree classificate Titolo IV, Capo I Vincoli legali e fasce di rispetto delle Nta di PRG vigente art. 4.1.1 **Vincolo idrogeologico**. Sono sottoposte alle norme di cui all'art. 30 della LR 56/77e smi e in particolare non sono ammessi interventi di trasformazione del suolo che possano alterarne l'equilibrio idrogeologico.

Per quanto riguarda la normativa geologica tecnica e alle precauzioni tecniche si rinvia alla carta della zonizzazione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e alle relative classe di vincolo.

## Conclusioni

**parere motivato sulla conformità urbanistica dell'intervento in oggetto  
sul territorio comunale ex art. 1 sexies comma 3 del DL 239/2003 conv. in Legge 290/2003**

Per quanto sopra descritto e in merito all'assenza sulle carte del PRG vigente della previsione degli elettrodotti in progetto, né di fasce di rispetto definite dalla Legge 22 febbraio 2001 n° 36 e alla presenza su parte delle aree oggetto di trasformazione dell'Uso civico, l'intervento in progetto **non risulta conforme al PRGC vigente**.

Domodossola, 10 luglio 2014

*Firmato digitalmente*

Il Dirigente  
Area Patrimonio e gestione del territorio  
Ing. Dario Bergamaschi



















# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

DOCUMENTO 2

## Osservazioni e richieste integrazioni progettuali ai sensi dell'art. 24 c.4 del Dlgs 152/2006 e smi relativamente al procedimento amministrativo di V.I.A. Statale e all'endo procedimento avviato da Regione Piemonte - Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile per l'espressione del parere ex art. 18 della LR 40/98 e smi e artt. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006 e smi - Intervento G – smantellamento dell'esistente linea 220 kV in semplice terna Verampio-Pallanzeno (T225)

Dall'esame della documentazione di progetto depositata in data 19/05/2014 registrata al Prot. Gen. del Comune di Domodossola al n. 9386 si rilevano le seguenti osservazioni:

1. in merito alle aree individuate in colore giallo nella carta **ALLEGATO 2** nulla viene detto in merito alla presenza o meno di **terrazzamenti** realizzati con muri in pietra a secco e alla rete di drenaggio e scolo delle acque collegate:  
Trattasi in particolare, di un sistema complesso di opere legato allo sviluppo di una civiltà rurale che ha utilizzato la coltura su terrazzamento (tecnica che vede la formazione di piccoli campi di terra riportata sostenuti da muri di pietra a secco per aumentare la superficie piana coltivabile in piano) quale sistema produttivo sin dal Medioevo.  
Seppur tali manufatti risultino in parte abbandonati, si chiede di specificare se sono presenti e in tal caso che sia prevista la dovuta attenzione e tutela, ovvero nel caso di motivate necessità di manomissione, il ripristino con la stessa tecnica originale, muri di pietra a secco senza impiego di malte cementizie o leganti.
2. Nulla viene detto in merito all'attraversamento o meno con mezzi meccanici e strade di cantiere di **mulattiere**. Il sistema, non interamente cartografato, collega gli insediamenti ancora presenti sui versanti montuosi tra Villadossola e Domodossola (es. Anzuno, Maggianigo, Cisore, Monteossolano). Sono infrastrutture realizzate in pietra da cui si staccano i sentieri, ancora oggi percorsi da escursionisti.  
Si chiede di precisare negli elaborati progettuali che eventuali e motivate manomissioni saranno seguite dal completo ripristino, secondo la tecnologia tradizionale senza uso di malte cementizie o leganti. E' evidente che il ripristino dovrà riguardare anche i manufatti relativi al reticolo per lo scolo e l'attraversamento delle acque.
3. Relativamente alle **piste di cantiere, micro cantieri ecc.** negli elaborati grafici progettuali non sembrano presenti i tracciati e le aree occupate dagli stessi, nonché le **opere di difesa e di sostegno** citate nei documenti testuali. Si ritiene che le suddette opere accessorie debbano essere rappresentate graficamente sia ai fini delle valutazioni di cui ai punti 1 e 2 sia ai fini della tutela paesaggistica.





# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

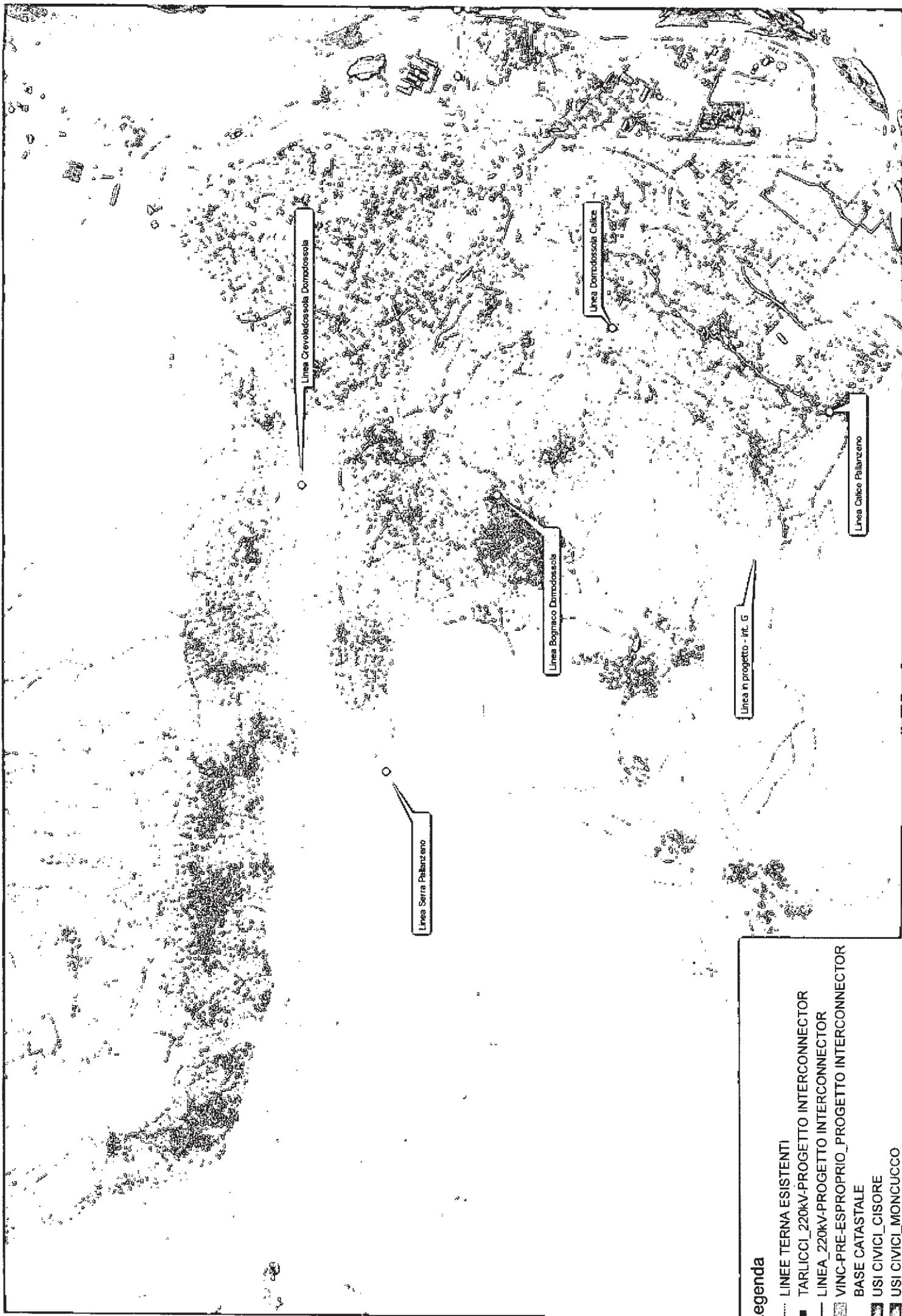
---

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

4. In merito alla vincolistica, nella documentazione progettuale non vi è nessun riferimento in merito alla presenza sulle aree oggetto di intervento del vincolo a **uso civico** anche come bene paesaggistico tutelato per Legge ex art. 142 comma 1 lett. h) del Dlgs 42/2004 e smi.

Domodossola, 10 luglio 2014

*Firmato digitalmente*  
Il Dirigente  
Area Patrimonio e gestione del territorio  
Ing. Dario Bergamaschi



**.egenda**

- ..... LINEE TERNA ESISTENTI
- TARLICCI\_220KV-PROGETTO INTERCONNECTOR
- LINEA\_220KV-PROGETTO INTERCONNECTOR
- ▨ VINC-PRE-ESPROPRIO\_PROGETTO INTERCONNECTOR
- BASE CATASTALE
- USI CIVICI\_CISORE
- USI CIVICI\_MONCUCCO



# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Area Patrimonio e Gestione del Territorio

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 & 0324/492267 e: [piantificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:piantificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

DOCUMENTO 3

**Osservazioni e richieste integrazioni progettuali ai sensi dell'art. 24 c.4 del Dlgs 152/2006 e smi relativamente al procedimento amministrativo di V.I.A. Statale e all'endo procedimento avviato da Regione Piemonte - Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile per l'espressione del parere ex art. 18 della LR 40/98 e smi e artt. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006 e smi - Intervento G – smantellamento dell'esistente linea 220 kV in semplice terna Verampio-Pallanzeno (T225)**

Con riferimento al tavolo tecnico del 12/06/2012 presso la ex Cappella Mellerio del Comune di Domodossola gli elaborati di progetto non recepiscono nulla di quanto richiesto in tale sede e in particolare in merito alla proposta "soluzione condivisa tratto B". In proposito si richiamano i contenuti nello stralcio qui riportato.

Sulla base di tale tavolo vengono proposte i seguenti miglioramenti della Rete elettrica nell'area:

- Accoppiamento della linea a 220 KV da rilocazione con la linea Morel, prima dell'asservimento nella Valle di Tognasco con un traliccio che regga individualmente quello richiesto dal movimento con traliccio.
- Inasprimento della linea a 150 KV Cella-Pallanzeno.
- Valutazione della possibilità di utilizzare il traliccio della linea a 150KV Cella-Pallanzeno da interrarsi per far passare la linea a doppia terna costituita dal 220KV in rilocazione (Verampio-Pallanzeno) e la linea Morel.

**Si chiede di recepire la suddetta proposta con particolare riferimento all'accoppiamento della linea esistente Bognanco Domodossola (cd. Morel) con la nuova linea 220 KV (rilocazione int. G Interconnector) . In caso contrario di produrre le motivazioni tecniche e progettuali che ne impediscono il recepimento. Si allega al riguardo planimetria esemplificativa della proposta soluzione B (ALLEGATO 3).**

Domodossola, 11 luglio 2014

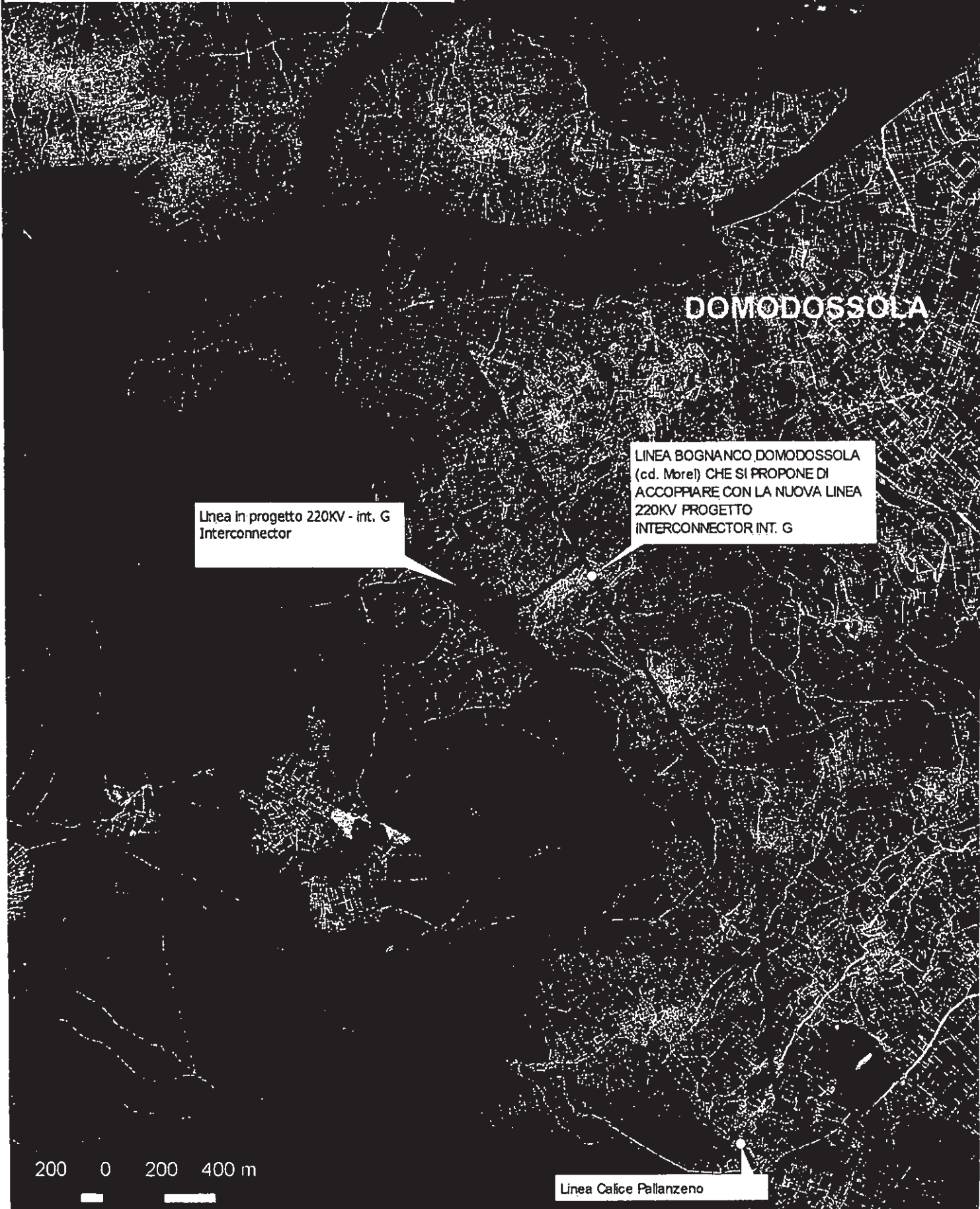
Il Sindaco di Domodossola  
Dott. Mariotto Gattini

Assessore all'Ambiente  
Dott. Salvo Iacopino

Assessore all'Urbanistica  
Ing. Antonio Leopardi

Legenda

- LINEE TERNA ESISTENTI
- TARLICCI\_220KV\_PROGETTO INTERCONNECTOR
- LINEA\_220KV\_PROGETTO INTERCONNECTOR
- ▨ VINC-PRE-ESPR\_PROGETTO INTERCONNECTOR
- BASE CATASTALE
- LINEA BOGNANCO DOMODOSSOLA (c.d. Morel)



DOMODOSSOLA

Linea in progetto 220KV - int. G Interconnector

LINEA BOGNANCO DOMODOSSOLA (cd. Morel) CHE SI PROPONE DI ACCOPIARE CON LA NUOVA LINEA 220KV PROGETTO INTERCONNECTOR INT. G

200 0 200 400 m

Linea Calice Pallanzeno

Da "protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it" <protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it>  
"ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it" <ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it>,  
"dgtri@pec.minambiente.it" <dgtri@pec.minambiente.it>,  
A "svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it" <svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it>,  
"innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it" <innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it>

Data venerdì 11 luglio 2014 - 10:47

**PROGETTO "INTERCONNECTOR ITALIA SVIZZERA" DENOMINATO "ALL'ACQUA-PALLANZENO- BAGGIO". POSIZIONE EL-330. IN Tervento G - SMANTELLAMENTO DELL'ESISTENTE LINEA 220 KV IN SEMPLICE TERNA VERAMPIO-PALLANZENO (T225) TRASMISSIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 C.4 DEL DLGS 152/2006 E SMI A RELATIVAMENTE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI V.I.A. E PARERE MOTIVATO SULLA CONFORMITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO IN OGGETTO SUL TERRITORIO COMUNALE EX ART. 1 SEXIES COMMA 3 DEL DL 239/2003 CONV. IN LEGGE 290/2003.**

Comune di Domodossola

Protocollo n. 0013015 del 11/07/2014

Oggetto: PROGETTO "INTERCONNECTOR ITALIA SVIZZERA" DENOMINATO "ALL'ACQUA-PALLANZENO-BAGGIO". POSIZIONE EL-330.  
INTERVENTO G - SMANTELLAMENTO DELL'ESISTENTE LINEA 220 KV IN SEMPLICE TERNA VERAMPIO-PALLANZENO (T225)  
TRASMISSIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 C.4 DEL DLGS 152/2006 E SMI A RELATIVAMENTE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI V.I.A. E PARERE MOTIVATO SULLA CONFORMITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO IN OGGETTO SUL TERRITORIO COMUNALE EX ART. 1 SEXIES COMMA 3 DEL DL 239/2003 CONV. IN LEGGE 290/2003.

**Allegato(i)**

13015-2014\_LETTERAeDOCUMENTI.pdf.p7m (7455 Kb)  
Segnatura.xml (2 Kb)

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0013671 - 14/07/2014 - INGRESSO



# CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

330

Ufficio del Sindaco

Prot. n. 20992

Domodossola, 6 novembre 2014

V.I.A  
OSSERVARE

## REGIONE PIEMONTE

Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile

Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

Corso Regina Margherita, 174

10152 TORINO

[innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it](mailto:innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it)

Alla c.a.

del Responsabile del Procedimento

Ing. Stefania Crota

e del Referente

Dr. Filippo Baretti

[filippo.baretti@regione.piemonte.it](mailto:filippo.baretti@regione.piemonte.it)

copia a:

Ill.mo Vice Presidente della Regione Piemonte

Aldo Reschigna

Piazza Castello, 165

TORINO

Ill.mo Assessore alla Attività Produttive Regione Piemonte

Giuseppina De Santis

Via Meucci, 1

TORINO

E per conoscenza:

On.le Enrico Borghi

Camera dei Deputati

Piazza Montecitorio

ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia

Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti elettriche -

Via Molise 2, 00187 ROMA

[ena.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ena.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

Alla c.a.

del Responsabile del procedimento

Ing. Gianfelice POLIGIONI, Dirigente dell'Ufficio Reti Elettriche.

Terna Rete Italia S.p.A.

Viale E. Galbani, 70 - 00156 Roma.

[svr.autorizzazioneteconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneteconcertazione@pec.terna.it)

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0021105 - 10/11/2014 - INGRESSO



# CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

---

## Ai Presidenti:

**Unione Comuni delle Valli dell'Ossola**

*Via Romita, 13 b*

**28845 DOMODOSSOLA**

**Unione Comuni Alta Ossola**

*Via Valle Antigorio*

**28865 CREVOLADOSSOLA**

**Unione Comuni Media Ossola**

*c/o Municipio di Trontano*

*Via Verdi, 1*

**28859 TRONTANO**

**Ente Parco Valgrande**

*Piazza Pretorio, 6*

**28805 YOGOGNA**

**Oggetto: Progetto "Interconnector Svizzera-Italia" presentato da Terna Rete Italia.**

**Osservazioni di nove Comuni su Anomalie Procedurali e Questioni di Merito.**

Nella "Conferenza dei Servizi" diretta dalla Vostra Direzione e svoltasi a Torino il primo luglio di quest' anno, si era concordata l' effettuazione di sopralluoghi congiunti con i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali lì convocate, da tenersi nel periodo luglio-settembre 2014.

Per un Progetto così rilevante, il sopralluogo congiunto appariva, oltre che conforme alla usuale prassi di una "Conferenza dei Servizi", un momento significativo per ciascuna Amministrazione Comunale.

Inoltre, il Vostro Ufficio aveva finora espresso la volontà di confrontarsi con gli Enti Locali per la costruzione di una consapevole ed equilibrata istruttoria onde formulare il parere regionale nel procedimento di VIA di competenza statale.

Qui vale la pena ricordare che le Amministrazioni Comunali si sono espressa verbalmente con osservazioni nel corso della citata seduta della Conferenza del primo luglio, molte lo hanno fatto singolarmente anche per iscritto, mentre nove Comuni (Baceno, Beura Cardezza, Crevoladossola, Domodossola, Maserà, Montecrestese, Pallanzeno, Trontano, Villadossola) hanno integrato le proprie singole osservazioni con un documento unitario trasmesso dal Comune di Domodossola con prot. 14327 del 01.08.2014.



# CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ora, in modo del tutto casuale -Vostra risposta alla sollecitazione del Sindaco di Montecrestese (Vs. prot.4723 del 21.10.14)- apprendiamo che il sopralluogo, per la totalità dei tracciati in progetto, si è svolto nei giorni 1, 2, 3 settembre senza convocazione per alcuno dei nove Comuni, ove il Vostro Ufficio "...lasciava alle valutazioni organizzative della Società elettrica il coinvolgimento dei rappresentanti dei Comuni".

E' per noi inspiegabile e sorprendente questa Vostra "dismissione di responsabilità", mentre non ci sorprende affatto che TERNA abbia escluso gli Enti Locali "...stante il già elevato numero di funzionari istruttori regionali e dell'ARPA che avevano fornito la propria adesione".

Noi riteniamo quanto avvenuto una anomalia procedurale che pone interrogativi sul ruolo della Regione Piemonte nella definizione della verifica ambientale.

D'altra parte con questa anomalia le Amministrazioni Locali sono risultate oggettivamente sminuite nel ruolo di interlocutore istituzionale e ciò le pone in forte imbarazzo rispetto a quella parte di opinione pubblica che mostra segni di insofferenza di fronte ad Istituzioni comunque responsabili del progetto "Interconnector".

I nove Comuni, nelle "Osservazioni sulle "Attenuazioni di Impatto Ambientale"" del 01.08 già mettevano in guardia il Vostro Ufficio dal pericolo di una gestione inadeguata e non equilibrata a fronte dell' impatto ambientale dell' opera, così come riportato nell' ultimo capoverso della premessa di quel documento: "...Infine, per quanto riguarda il ruolo della Regione Piemonte, che dovrà valutare la procedura di verifica ambientale, Le Amministrazioni Ossolane si augurano che tale verifica abbia dei criteri omogenei rispetto alle verifiche che vengono normalmente effettuate; questo, sia perché sarebbe inopportuno che un' opera così importante avesse una procedura non adeguatamente approfondita, sia perché si ritiene che rispetto alle tematiche ambientali non si possano avere criteri, compensazioni e vincoli diversi da quelli a cui sono attualmente sottoposti le Amministrazioni ed i Privati."

Ora, ci pare che l'aver tenuto fuori dal sopralluogo deciso in Conferenza dei Servizi la parte degli Attori Locali autorizzi le peggiori nostre preoccupazioni.

Per questi aspetti, è doverosa la nostra sollecitazione al Vice Presidente Aldo Reschiigna ed all' Assessore Regionale competente - che ci leggono in copia - per un incontro di chiarificazione.

Invece, per quanto attiene ad atti, documenti attestanti gli esiti dei sopralluoghi effettuati in nostra assenza, ovvero all' inoltrato delle risultanze degli stessi al Ministero dell' Ambiente ed alla Commissione Tecnica di Valutazione dell' Impatto Ambientale VIA-VAS dello stesso, con la presente i nove Comuni sopra citati richiedono che venga loro inoltrata sollecitamente la relativa documentazione.

Altresi, ciascuno dei nove Comuni sollecita lo svolgimento di sopralluoghi secondo la usuale prassi da sempre adottata in procedura di "Conferenza dei Servizi", da concordare nei tempi e nei modi con ciascun Comune, anche per tenere in conto le condizioni climatiche della stagione.

Evidentemente, lo scopo di tali sopralluoghi dovrà essere quello di meglio precisare i contenuti delle richieste dei Comuni, sia quelle inoltrate in forma singola, sia quelle formulate nel documento unitario trasmesso dal Comune di Domodossola a nome dei nove Comuni Ossolani.





# CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

---

Anche a nome dei Sindaci dei Comuni di: Baceno, Beura Cardezza, Crevoladossola, Masera, Montecrestese, Pallanzeno, Trontano, Villadossola, porgo distinti saluti.



Il Sindaco di Domodossola  
Prof. Mariano CATTRINI

Da "protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it" <protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it>  
» "ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it" <ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it>,  
A "svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it" <svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it>,  
"innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it" <innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it>  
Data giovedì 6 novembre 2014 - 16:39

**PROGETTO INTERCONNECTOR SVIZZERA-ITALIA PRESENTATO DA TERNA RETE ITALIA.  
OSSERVAZIONI DI NOVE COMUNI SU ANOMALIE PROCEDURALI E QUESTIONI DI MERITO.**

---

Comune di Domodossola

Protocollo n. 0020992 del 06/11/2014

Oggetto: PROGETTO INTERCONNECTOR SVIZZERA-ITALIA PRESENTATO DA TERNA RETE ITALIA. OSSERVAZIONI DI  
NOVE COMUNI SU ANOMALIE PROCEDURALI E QUESTIONI DI MERITO.

---

**Allegato(i)**

pdf\_010046.pdf (464 Kb)  
Segnatura.xml (3 Kb)

330



COMUNE DI BAREGGIO  
Provincia di Milano

Torralongo, Ambiente e S.U.A.F.  
Assessorato Arch. Laura Saraceni  
Tel. 02/5424401 - Fax 02/5424402  
E-mail: [bares@comune.bareggio.mi.it](mailto:bares@comune.bareggio.mi.it)

Bareggio,

31 LUG. 2014

DEL  
G.C.

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0015249 - 04/08/2014 - INGRESSO

ALLA C.A.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale**

D.G. Svil. Territorio, Programmazione, Progetti - Divisione III  
via Nomentana, 2

00162 - Roma

[dg\\_prog\\_div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg_prog_div3@pec.mit.gov.it)

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza  
energetica, il nucleare

Ex. Div. III - Reti elettriche

Via Molise, 2

00187 ROMA

[ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE**

**E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D.G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche

Via C. Colombo, 44

00147 ROMA

[dgtri@pec.minambiente.it](mailto:dgtri@pec.minambiente.it)

**Oggetto: EL-330: INTERCONNECTOR "SVIZZERA-ITALIA collegamento All'Acqua-Pallanzeno-Baggio" trasmissione copia Deliberazione Giunta Comunale n. 75 del 28/07/2014 con espressione di parere.**

Allegata alla presente si trasmette copia conforme del Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale di Bareggio (Mi) n. 75 del 28/07/2014 inerente al "Parere in merito all'istanza di Valutazione Impatto Ambientale Interconnector Italia-Svizzera collegamento All'Acqua-Pallanzeno-Baggio- pratica posizione n. EL-330 - Comune di Bareggio (Mi)".


Distinti Saluti.

Il Responsabile del Settore  
Territorio, Ambiente e Suap

Arch. Laura Saraceni



Comune di Bareggio  
C.F. 82040270151 - [www.comune.bareggio.mi.it](http://www.comune.bareggio.mi.it)

	<b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano	G.C.	Numero: 75
			Data: 28/07/2014
<b>OGGETTO:</b> PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA - COLLEGAMENTO "ALL'ACQUA - PALLANZENÒ - BAGGIO" - PRATICA POSIZIONE N. EL-330 - COMUNE DI BAREGGIO (MI).			

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 17.30 nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
Giancarlo Lonati	Sindaco	S
Marco Lampugnani	Vicesindaco	S
Silvia Bona	Assessore	S
Marco Gibillini	Assessore	S
Egidio Stellardi	Assessore	S
Simona Tagliani	Assessore	N

TOTALE PRESENTI: 5

TOTALE ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale del Comune, dott. Alberto Folli.

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco - Giancarlo Lonati - assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

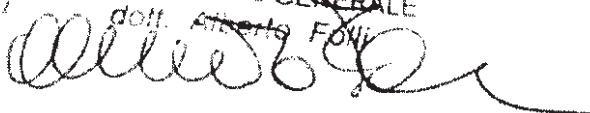


COMUNE DI BAREGGIO  
 (Provincia di Milano)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE COMPOSTA DA  
 Bareggio, il 30-07-2014 N° 10 FACCIATE



IL SEGRETARIO GENERALE  
 dott. Alberto Folli



**OGGETTO:**

**PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTERCONNECTOR ITALIA – SVIZZERA – COLLEGAMENTO "ALL'ACQUA – PALLANZENO – BAGGIO" - PRATICA POSIZIONE N. EL-330 – COMUNE DI BAREGGIO (MI).**

**LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 24.04.2014 ns. prot. n. 9726, in seguito alla presentazione da parte della Società Terna Rete Italia S.p.A. di istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'“Interconnector Italia-Svizzera” All'Acqua – Pallanzeno – Baggio dal Confine di Stato alla S.E. di Baggio – posizione pratica n. EL-330;
- Richiamata la comunicazione del delegato rappresentante del Comune di Bareggio (MI) ai fini della Conferenza dei Servizi di cui al sopraccitato avvio del procedimento, ns. prot. n. 12014 del 22.05.2014, quale rappresentante legale dell'ente nella persona del Sindaco pro-tempore Giancarlo Lonati;
- Considerato che tutte le opere e/o gli interventi compresi nel progetto in oggetto sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che tale valutazione costituisce endoprocedimento ambientale all'interno del procedimento unico di cui al precedente punto;
- Vista la documentazione allegata all'“Integrazione Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale art. 23 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” inviata da Terna Rete Italia S.p.a., acquisita agli atti in data 17.06.2014 prot. n. 13940, e quanto consultabile sul portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it);
- Richiamata la pubblicazione della documentazione prot. n. 11202 del 14.05.2014 all'Albo Pretorio del Comune di Bareggio con affissione n° 633 dal 04.06.2014 al 04.07.2014, come da richieste di Terna Rete Italia S.p.A. di cui ai ns. prot. n. 11560 del 19.05.2014 e n. 11903 del 22.05.2014, al fine della pubblicizzazione dell'istanza, e per la consultazione della documentazione progettuale ed ambientale ai fini del Provvedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale (art.23 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), nonché della “Partecipazione al procedimento amministrativo” ed anche del “Vincolo preordinato all'espropriazione dei terreni interessati dalla stazione elettrica ed all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dalla linea elettrica” e della “Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della L. n. 241/1990 e del DPR n. 327/2001 e s.m.i.;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 28/07/2014

- Vista la comunicazione di procedibilità dell'Istanza di VIA e del responsabile del procedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ns. prot. 13951 del 18.06.2014, in cui si evidenzia che l'istanza di VIA è stata presentata al Ministero in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 23 comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 05.06.2014;
- Considerato che le amministrazioni interessate rendono le proprie determinazioni entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 25 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e quindi entro il 03.08.2014;
- Preso atto del vigente PGT che indica i tracciati esistenti degli elettrodotti differenti rispetto a quanto previsto per il tracciato in progetto e considerato che per quanto riguarda la conformità urbanistica è già stato effettuato accertamento di non conformità in data 21.07.2014 prot. n. 16951 come richiesto dal Ministero dell'Ambiente con nota ns. prot. n. 14778 del 27.06.2014;
- Premesso che dall'analisi dei documenti costitutivi dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) si è rilevato quanto segue:

**A.** Quanto al quadro di riferimento programmatico pur non essendo dichiarate particolari criticità a livello di Pianificazione Locale (pag. 208 del documento in oggetto), il territorio del Comune di Bareggio è interessato dalla localizzazione dell'opera per un'ampia fascia ricadente nel di Parco Agricolo Sud Milano - prevalentemente in aree di valore agronomico e di interesse naturalistico, in particolare della produzione agraria, in zone di tutela e valorizzazione paesistica, in zone di transizione. Il tracciato attraversa un ambito estrattivo, frutteti e aree boscate indicate nel P.L.F., nonché fontanili. Per tali aree si evidenzia, in prima istanza, la necessità del rispetto delle disposizioni del vigente PTC del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, delle N.T.A. del vigente PGT e delle norme tecniche allegate alla componente geologica del PGT stesso, in particolare per il rispetto della distanza dei traiezioni:

- o dalle teste e dalle aste dei fontanili per una fascia minima di 10 m. al fine del mantenimento della vegetazione spontanea,
- o dal canale scolmatore in termini di vincolo costruttivo dei 51 m. dall'asse,
- o da altri canali artificiali per 10 m. dall'argine esterno,
- o in termini di rispetto dei percorsi di interesse storico-paesistico costituito dall'Alzaia Sud del canale scolmatore stesso e dal tracciato della SP232 che attraversa il territorio comunale in direzione nord-sud (in particolare per la salvaguardia dei percorsi stessi e della vegetazione esistente).

Inoltre, per le due parti del tracciato che ricadono all'esterno del Parco Agricolo Sud Milano lo stesso interessa:

- a) un'area di tessuto urbano consolidato -- estensivo, per la quale le N.T.A. del vigente PGT prevedono insediamenti residenziali con una capacità edificatoria che potrebbe essere vanificata, ridotta o trovare difficile attuazione a causa dei vincoli imposti dalla nuova fascia di rispetto / servitù del nuovo tracciato. Inoltre il PGT prevede per tali



aree il potenziamento della vegetazione arborea arbustiva in prossimità dei confini del lotto, trovandosi in vicinanza di aree naturali di significativo valore ambientale: la presenza del nuovo tracciato limita tale potenziamento;

- b) un'area destinata ad attrezzature pubbliche – impianto di depurazione, per la quale ai sensi e per gli effetti di cui alla deliberazione del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977, è prescritta una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, pari a m. 100, dove non risulta possibile edificare nuovi tralicci e dove occorre approfondire l'aspetto delle eventuali interferenze della catenaria con le strutture esistenti.

Visto quanto sopra, e considerata la scala degli elaborati cartografici prodotti che non consente una verifica puntuale, si rilevano criticità sia relativamente al tracciato in quanto interessa un'area di tessuto urbano consolidato – estensivo, per la quale le N.T.A. del vigente PGT prevedono insediamenti residenziali con una capacità edificatoria che potrebbe essere vanificata, ridotta o trovare difficile attuazione a causa dei vincoli imposti dalla nuova fascia di rispetto / servitù del nuovo tracciato, sia in considerazione del posizionamento dei tralicci, di seguito indicati, in termini di non rispetto delle fasce previste dagli strumenti di Governo del Territorio e in termini di mantenimento e valorizzazione degli elementi naturali ed antropici pre-esistenti: traliccio n° 303 riguardo ad un'asta di fontanile e ad un'area soggetta a vincolo boschivo, n° 305 riguardo al percorso di interesse storico-paesistico (corrispondente al tracciato della SP232 in direzione nord-sud), n° 306 riguardo alla testa e all'asta di due fontanili, n° 307 e 308 entro l'area di inedificabilità dell'impianto di depurazione, n° 308 riguardo al canale scolmatore e al relativo percorso di interesse storico-paesistico, n° 309 riguardo all'asta di un fontanile e ad un filare, n° 312 riguardo ad un frutteto, n° 313 riguardo a filari.

**B.** Quanto al *quadro di riferimento progettuale* si prevedono eventuali varianti in fase di realizzazione, solo quale soluzione a particolari criticità puntuali con un discostamento massimo dall'asse di 40 m. rispetto al tracciato indicato. Si ritiene che tali eventuali varianti siano da considerarsi sostanziali in termini di potenziale aggravio sulle componenti ambientali e quindi si richiede che fin da subito venga eseguita la valutazione ambientale delle varianti progettuali integrando lo studio già presentato.

Considerato che si predilige la scelta progettuale proposta rispetto ad altre alternative, in sostituzione della linea già esistente T223 Pallanzeno-Magenta (k220), motivata dalla minimizzazione dell'uso del suolo e degli impatti paesaggistici, nonché dalla riduzione dell'impatto del campo elettromagnetico in quanto trattasi di linea a corrente continua (in sostituzione ad una linea a corrente alternata), si fa presente che l'alternativa proposta nella Tavola "Alternative di Progetto" (DEAR10004BSA00337\_04\_9) potrebbe risultare interessante per il territorio di Baruggio in quanto si discosta dalle aree urbanizzate, andando comunque ad incrociare l'area di rispetto della Riserva Naturale del Fontanile Nuovo e altre aree della produzione agraria non interessate da linee pre-esistenti come nel caso del tracciato in progetto. In tal senso, si richiede che lo Studio di Impatto Ambientale valuti in modo approfondito e fin da subito l'ipotesi alternativa per il tratto



che interessa il territorio di Bareggio compresa la valutazione dell'eventuale interrimento della linea, come in altri punti dell'Interconnector, in quanto tale scelta realizzativa potrebbe risultare compatibile ed alternativa valida a superamento delle criticità già evidenziate.

C. Infine per quanto riguarda il *quadro di riferimento ambientale*, all'interno dell'area di influenza potenziale stabilita in 500 mt. da entrambi i lati, per il territorio comunale di Bareggio si rilevano soprattutto i seguenti aspetti:

- a) interazione dei sostegni con aree di rispetto di risorgive e fontanili: si fa riferimento alle norme tecniche allegate al piano geologico del PGT vigente in cui si richiede la valutazione dei possibili effetti degli interventi sulle caratteristiche dei fontanili come sistema testa/asta e l'indicazione delle problematiche da affrontare e risolvere in sede di progettazione;
- b) uso del suolo, in termini di aumento della servitù di elettrodotto, pari a 25 m. dall'asse per ogni lato, superiore ai 20 m. dell'elettrodotto T223 esistente;
- c) radiazioni non ionizzanti: si prende atto, pur esprimendo perplessità per la complessità di tale materia anche in campo scientifico, di quanto riportato nella Relazione Tecnica Illustrativa RGRX10004BCC00001 in merito al rispetto:
  - del valore di campo magnetico statico, pari a 40 mT per un elettrodotto in corrente continua, per l'esposizione umana continuativa, indicato nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 12.07.1999;
  - del valore del campo elettrico: nella succitata linea guida europea non sono indicati valori di esposizione per il campo elettrico statico; si evidenzia quanto dichiarato in merito al fatto che la scelta progettuale relativa alla distanza delle parti in tensione verso il terreno ed i fabbricati garantisce un valore del campo elettrico inferiore al limite di esposizione indicato nella sopra citata linea guida per i campi (non statici) di frequenza di 1 Hz pari a 10 kV/m;

Considerato, inoltre, che a tutela degli aspetti sopra rilevati e nel rispetto di quanto previsto nelle norme tecniche di attuazione della componente geologica del vigente PGT, si rileva che occorre porre attenzione ed una particolare valutazione già in fase di VIA, anche per la fase di cantierizzazione e realizzazione delle fondazioni, per le possibili interazioni sui fontanili e sulle fasce di vegetazioni circostanti, ai fini della tutela e del mantenimento di tali risorse ambientali e, in quanto, sebbene si tratti di fondazioni superficiali per i tralicci da realizzare nel territorio di Bareggio, vi è la possibilità di intercettazione della falda superficiale durante le operazioni di scavo e posa delle fondazioni, soprattutto in prossimità delle aste / teste dei fontanili.

Si rileva, altresì, che occorre tener conto quali elementi di criticità per il territorio di Bareggio la scelta di progetto, rispetto all'alternativa illustrata nella Tavola DEAR10004BSA00337\_04\_9, prevede:

- un aumento della potenza della linea e della conseguente fascia di servitù dell'elettrodotto (da 20 m. a 25 m.), a discapito di una riduzione della capacità edificatoria nell'area di tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale;





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 28/07/2014

- attraversamento di un'area di tipo residenziale con permanenza continuativa di persone (per più di 4 ore nella giornata);
- un'interazione reciproca dell'elettrodotto con l'area destinata ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in quanto è previsto rispettivamente il rispetto della fascia di servitù e dell'area di inedificabilità di 100 m., andando comunque a vincolare eventuali modifiche e/o ampliamenti dell'impianto di depurazione stesso dell'Ente Gestore;
- Ritenuto pertanto di esprimere specifico parere scritto nella forma di deliberazione di Giunta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. da prodursi al Ministero Ambiente quale autorità competente nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Titolo III Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Visto il Piano di Governo del Territorio adottato con delibera di Consiglio Comunale n°110 del 24/10/2007 ed approvato con Delibere di Consiglio Comunale n°19 (prima seduta) del 25/02/2008 e n°20 (seconda seduta) del 26/02/2008, pubblicato sul BURL serie inserzioni e concorsi n°12 del 19/03/2008;
- Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del settore competente e dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267 del 18.8.2000, tutti formalmente acquisiti agli atti;
- Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

**DELIBERA**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di esprimere al Ministero dell'Ambiente quale autorità competente nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Titolo III Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parere negativo nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
  - A. si rilevano criticità sia relativamente al tracciato in quanto interessa un'area di tessuto urbano consolidato -- estensivo, per la quale le N.T.A. del vigente PGT prevedono insediamenti residenziali con una capacità edificatoria che potrebbe essere vanificata, ridotta o trovare difficile attuazione a causa dei vincoli imposti dalla nuova fascia di rispetto / servitù del nuovo tracciato, sia in considerazione del posizionamento dei tralicci, di seguito indicati, in termini di non rispetto delle fasce previste dagli strumenti di Governo del Territorio e in termini di mantenimento e valorizzazione



degli elementi naturali ed antropici pre-esistenti: traliccio n° 303 riguardo ad un'asta di fontanile e ad un'area soggetta a vincolo boschivo, n° 305 riguardo al percorso di interesse storico-paesistico (corrispondente al tracciato della SP232 in direzione nord-sud), n° 306 riguardo alla testa e all'asta di due fontanili, n° 307 e 308 entro l'area di in edificabilità dell'impianto di depurazione, n° 308 riguardo al canale scolmatore e al relativo percorso di interesse storico-paesistico, n° 309 riguardo all'asta di un fontanile e ad un filare, n° 312 riguardo ad un frutteto, n° 313 riguardo a filari.

- B. Si ritiene che eventuali varianti che prevedono discostamenti dall'asse rispetto al tracciato indicato (al max. di 40 m.) siano da considerarsi sostanziali in termini di potenziale aggravio sulle componenti ambientali e quindi si richiede la rivalutazione ambientale delle varianti progettuali.

Si fa presente che l'alternativa proposta nella Tavola "Alternative di Progetto" (DEAR10004BSA00337\_04\_9) potrebbe risultare interessante per il territorio di Bareggio in quanto si discosta dalle aree urbanizzate, andando comunque ad incrociare l'area di rispetto della Riserva Naturale del Fontanile Nuovo e altre aree della produzione agraria non interessate da linee pre-esistenti come nel caso del tracciato in progetto. In tal senso, si richiede l'approfondimento dello Studio di Impatto Ambientale dell'ipotesi alternativa per il tratto che interessa il territorio di Bareggio e la valutazione dell'eventuale interrimento della linea, come in altri punti dell'Interconnector, in quanto tale scelta realizzativa potrebbe risultare compatibile ed alternativa valida per il superamento delle criticità evidenziate.

- C. si rileva che occorre porre attenzione ed una particolare valutazione già in fase di VIA, anche per la fase di cantierizzazione e realizzazione delle fondazioni, alle possibili interazioni sui fontanili e sulle fasce di vegetazioni circostanti, ai fini della tutela e del mantenimento di tali risorse ambientali, in quanto, sebbene si tratti di fondazioni superficiali per i tralicci da realizzare nel territorio di Bareggio, vi è la possibilità di intercettazione della falda superficiale durante le operazioni di scavo e posa delle fondazioni, soprattutto in prossimità delle aste / teste dei fontanili.

Si rileva, altresì, che occorre tener conto quali elementi di criticità per il territorio di Bareggio la scelta di progetto, rispetto all'alternativa illustrata nella Tavola DEAR10004BSA00337\_04\_9, la quale prevede:

- un aumento della potenza della linea e della conseguente fascia di servitù dell'elettrodotto (da 20 m. a 25 m.), a discapito di una riduzione della capacità edificatoria nell'area di tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale;
- attraversamento di un'area di tipo residenziale con permanenza continuativa di persone (per più di 4 ore nella giornata);
- un'interazione reciproca dell'elettrodotto con l'area destinata ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in quanto è previsto rispettivamente il rispetto della fascia di servitù e dell'area di inedificabilità di 100 m., andando comunque a vincolare eventuali modifiche e/o ampliamenti dell'impianto di depurazione stesso dell'Ente Gestore;



3. Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 267 del 18.8.2000;

**\*\*\*\*CON SPECIFICA E SEPARATA DISPOSIZIONE LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 DEL D.LGS 267 DEL 18.8.2000, ritenuta l'opportunità di rendere immediatamente applicabili le disposizioni qui indicate, onde procedere all'assunzione dei conseguenti atti.**





**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano

SETTORE: SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E SUAP

**PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA - COLLEGAMENTO "ALL'ACQUA - PALLANZENO - BAGGIO" - PRATICA POSIZIONE N. EL-330 - COMUNE DI BAREGGIO (MI).**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione di Giunta n. 153 del 14/07/2014

Deliberazione n. 75 del 28-07-2014

**REGOLARITA' TECNICA**

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Bareggio, li 23.07.2014



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Laura Saracchi

**REGOLARITA' CONTABILE**

Si attesta che il parere non è dovuto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

CONTRARIO

NON DOVUTO


Bareggio, li 23.07.2014



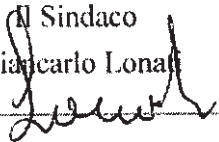
IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Ermelinda Buccellini

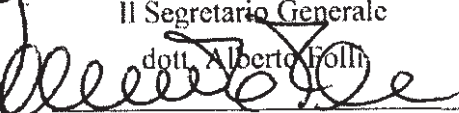
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

	<b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano	G.C.	Numero: <span style="float: right;">75</span>
			Data: <span style="float: right;">28/07/2014</span>

Il Sindaco  
Giacinto Lonati




Il Segretario Generale  
dott. Alberto Folli



Si dichiara che questa deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000.

Bareggio, 30 LUG. 2014



Il Segretario Generale



**ESECUTIVITA' DELL'ATTO**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- a) **E' STATA AFFISSA** all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi a partire dal 30 LUG. 2014 (ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000)
- b) **E' STATA COMUNICATA** in data 30 LUG. 2014 con lettera prot. n° 18268 del ~~30 LUG. 2014~~ ai Capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgvo n. 267/18.08.2000)
- c) **E' STATA COMUNICATA** alla Prefettura in data \_\_\_\_\_ con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (ai sensi dell'art. 135, 2° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000)
- d) **E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28/07/2014:**
  - immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000.
  - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del Comune (art. 134, 3° comma, D.lgvo n. 267/18.08.2000).



Bareggio, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

Da "comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it" <comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it>  
"dg.prog-div3@pec.mit.gov.it" <dg.prog-div3@pec.mit.gov.it>,  
A "ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it" <ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it>,  
"dgtri@pec.minambiente.it" <dgtri@pec.minambiente.it>  
Data giovedì 31 luglio 2014 - 14:22

**EL-330: INTERCONNECTOR SVIZZERA ITALIA COLLEGAMENTO ALL'ACQUA-PALLANZENO-BAGGIO TRASMISSIONE COPIA DELIBERA GIUNTA 75 DEL 28/07/2014 [2014/0018581]**

Si inviano i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0018581 del 31/07/2014  
Oggetto: EL-330: INTERCONNECTOR SVIZZERA ITALIA COLLEGAMENTO ALL'ACQUA-PALLANZENO-BAGGIO  
TRASMISSIONE COPIA DELIBERA GIUNTA 75 DEL 28/07/2014  
Destinatario: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIPARTIMENTO PER LE  
INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE (dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)  
VIA NOMETANA 2  
00162 ROMA (RM)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO (ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)  
VIA MOLISE 2  
00187 ROMA (RM)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
VIA C. COLOMBO 44  
00100 ROMA (RM)

**Allegato(i)**

Delibera 75-2014 copia conforme.pdf (2424 Kb)  
Delibera 75-2014 copia conforme.pdf.p7m (2425 Kb)  
trasmissiva ministeri.pdf (171 Kb)  
trasmissiva ministeri.pdf.p7m (172 Kb)

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0015249 - 04/08/2014** - INGRESSO

330



SINDACO

**COMUNE DI MEINA**  
PROVINCIA DI NOVARA  
Piazza Carabelli 5, 28046

Prot.n. 3631

OSSERVA?!

Meina, 04/07/2014

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0013894 - 16/07/2014 - INGRESSO

Spett/le Società  
**TERNA Rete Italia S.P.A.**  
Viale E. Galbani, 70  
00156 - ROMA

Spett/le Società  
**TERNA S.P.A.**  
Viale E. Galbani, 70  
00156 - ROMA

Spett/le  
**REGIONE PIEMONTE**  
TORINO



Spett/le  
**MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO**  
ROMA

Spett/le  
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE**  
ROMA

Spett/le  
**MINISTERO PER I BENI E LE  
ATTIVITA' CULTURALI**  
ROMA

Trasmissione a mezzo Raccomandate AR

**OGGETTO: Lavori di "RAZIONALIZZAZIONE RETE ALTA TENSIONE NELLA VAL  
FORMAZZA"**

Con riferimento alla realizzazione delle opere in oggetto, con la presente si esprime  
→ il dissenso di questo Comune, relativamente al passaggio della linea aerea di alta tensione  
che in parte sovrasta il nucleo abitato della località Lago d'Argento in territorio di Meina.

Ritenuto pertanto salvaguardare la salute pubblica dei cittadini, si richiede di valutare lo spostamento dell'impianto aereo di alta tensione, che già oggi sovrasta il suddetto agglomerato residenziale e per il quale sono pervenute segnalazioni di presenza di corrente a terra.

In attesa di riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Sindaco

(Fabrizio BARBIERI)

*Fabrizio Barbieri*







# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali  
Divisione: III<sup>A</sup>

M\_INF-TER\_PROG  
D.G.Svil. Territorio, Programmazione, Progett  
TER\_PROG\_D03  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot: 0007474-03/10/2014-USCITA

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili  
e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
[ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la Tutela del Territorio e  
delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
[dgtri@pec.minambiente.it](mailto:dgtri@pec.minambiente.it)

Oggetto: Richiesta Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..  
Progetto: Costruzione ed esercizio dell' Interconnector Italia – Svizzera” denominato “All'Acqua- Pallanzeno-Baggio” dal Confine di Stato alla S.E. di Baggio (Settimo Milanese - MI)  
POSIZIONE EL/330  
Proponente: TERNA Rete Italia

Si trasmette quanto pervenuto a questa Direzione da parte dello Studio Tecnico Brera, in merito all'intervento in oggetto, contenente comunicazioni sul tratto interessante il Comune di Corbetta.

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0018469 - 06/10/2014 - INGRESSO

IL DIRIGENTE  
(Dott. Danilo Scerbo)  
*Danilo Scerbo*

Referenti  
Antonella Antonelli      tel. 06/44123130      [antonella.antonelli@mit.gov.it](mailto:antonella.antonelli@mit.gov.it)  
Maria Teresa Federico    tel. 06/44124225      [mariateresa.federico@mit.gov.it](mailto:mariateresa.federico@mit.gov.it)

# STUDIO TECNICO BRERA

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484

**Al Signor Sindaco del Comune di Corbetta**  
**Servizio Edilizia Privata**  
Via Cattaneo n° 25  
20011 CORBETTA MI

*c.a. Geom. Angelo Schinocca*

M\_INF-TER\_PROG  
D.G.Svil. Territorio, Programmazione, Progett  
TER\_PROG\_D03  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot: 0007458-02/10/2014-INGRESS

e p.c. **TERNA RETE ITALIA S.P.A.**  
**Direzione Sviluppo Rete**  
P.E.C.: [svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

e p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI**  
**D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la  
Programmazione e i Progetti Internazionali –  
Div3**  
P.E.C.: [dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Costruzione ed all'esercizio dell'Interconnector Italia-Svizzera denominato "All'Acqua-Pallanzeno-Baggio" dal confine di Stato alla S.E. di Baggio (Settimo Milanese Mi)

***Comunicazione sul Tratto interessante il Comune di Corbetta Mi.***

Il sottoscritto Arch. Giorgio Bordin, con Studio Tecnico in Corbetta, Via Brera n° 14, iscritto all'ordine degli Architetti di Milano al n° 4.800, in qualità di Tecnico Incaricato dai Signori:

- Caffagni Vincenzo, nato a Moglia (MN) il giorno 13 maggio 1943, residente in Corbetta (MI), via IV Novembre, n. 5, (C.F.: CFF VCN 43E13 F267U);
- Beretta Maria Rosa, nata a Corbetta (MI) il giorno 18 marzo 1948, residente in Corbetta (MI), via IV Novembre, n. 5, (C.F.: BRT MRS 48C58 C986F); proprietari del terreno distinto al C.T. di Milano al Foglio 01 mappale 656 – Parte Lottizante

## COMUNICA

Che la modifica della linea che attraversa il Comune di Corbetta (Mi) e lo spostamento di alcuni sostegni, modificherà il tracciato attuale e delle relative fasce di rispetto, con la conseguente impossibilità da parte dell'immobiliare BETA S.r.l. di dare attuazione alle previsioni urbanistiche del Piano Attuativo denominato P.A. 06, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 68 del 15 ottobre 2009 e oggetto di Convenzione Urbanistica stipulata dal Notaio Grossi di Corbetta il 01 aprile 2010.

## STUDIO TECNICO BRERA

---

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484

Nel tratto in progetto prevede oltre al potenziamento della linea elettrica da 220 kV a 350 kV, lo spostamento del sostegno e il conseguente avvicinamento dell'elettrodotto alle previste abitazioni, compromettendo la fattibilità dell'attuale assetto plani volumetrico.

### *CHIEDE*

che venga effettuato uno studio di fattibilità Tecnica per il Comune di Corbetta , in Variante all'intervento denominato "Interconnector Italia- Svizzera ", relativamente alla possibilità di:

- 01- di interrare nel tratto del Comune di Corbetta la nuova linea mantenendo il tracciato esistente;
- 02 - di deviare la linea più a nord utilizzando il corridoio esistente e installando parallelamente la nuova linea;
- 03- il mantenimento del sostegno esistente, come previsto in altri casi sempre sul territorio di Corbetta.

il tutto ai fini di evitare ulteriori aggravii degli effetti invasivi (campi elettromagnetici) alle abitazioni nell'area sopra identificata , causati dalla linea esistente.

La richiesta di variante del tracciato della linea esistente, all'interno di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione di uno stato di fatto obsoleto, si inquadra nella possibilità concreta di utilizzare aree non urbanizzate al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini residenti in immobili adiacenti all'attuale elettrodotto.

Rimanendo in attesa di quanto richiesto, se possibile a stretto giro, onde poter documentare agli Organi competenti le ipotesi di fattibilità in relazione al miglioramento della vita dei cittadini a parità di costi per la società gestore dell'elettrodotto.

Certi di un vostro positivo riscontro alla presente, l'occasione mi è gradita per porgerVi distinti saluti.

Corbetta il 30 settembre 2014

Arch. Giorgio Bordin

# STUDIO TECNICO BRERA

---

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484

Ufficio Provinciale di Milano - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. ANTONIO PELUSO

Vis. tel. (0.90 euro)



1-01t-2014 10:10  
Prot. n. T58001/2014

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 634.000 x 378.000 metri

Comune: CORBETTA  
Foglio: 1

I Particella: 656

N=5035800

E=1493200



Cascina  
Sant' Ambrogio

P.A. 10b

RISORGIMENTO

VIA

VIA

0.25  
0.37

0.25  
0.37

0.45  
0.45

0.25  
0.37

0.55  
0.55

0.55  
0.55

0.55  
0.55

0.55  
0.55

0.55  
0.55

CREMONA

0.28  
0.28

DAL LA CHIESA

VIA

P.A. 6

0.55  
0.55

0.45  
0.45

RICCHINI

FILII

VIA  
FILII DI  
DIO

VIA  
RONDENA

0.28  
0.37

AL BELFIORE

MARTINI

0.35  
0.35

0.55  
0.55

0.25  
0.37

0.55  
0.55

LORCA

Cor

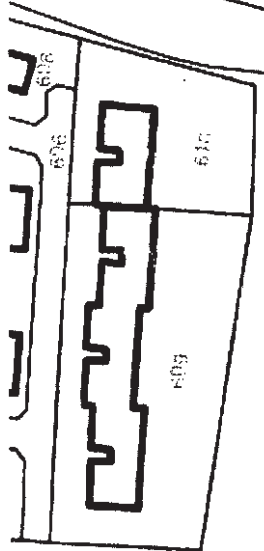
540



142

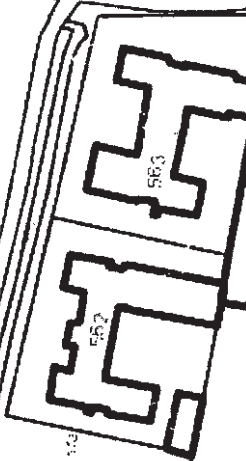
278

014



609

561



563

107

108

522

171

524

524

524

524

524

524

524

524

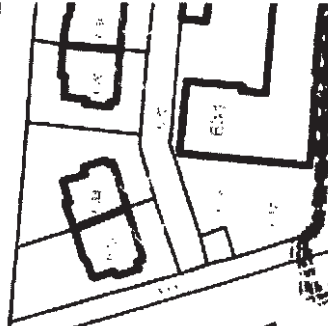
524

524

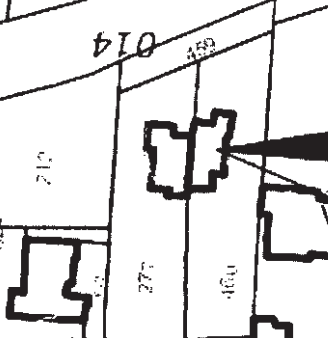
524

524

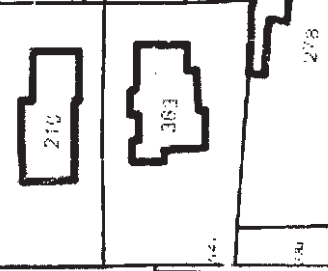
524



634



277



210



363



400



278



308



657



901



390



389



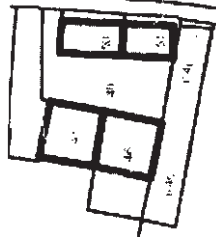
377



376



458



347

644

300

102

216

563

107

108

522

524

524

524

524

524

524

524

524

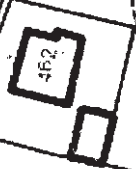
524

CORBETTA FOGGIO

277

013

44



462

96

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

070

90

91

92

820

# STUDIO TECNICO BRERA

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484

**Al Signor Sindaco del Comune di Corbetta**  
**Servizio Edilizia Privata**  
Via Cattaneo n° 25  
20011 CORBETTA MI

*c.a. Geom. Angelo Schinocca*

**e p.c. TERNA RETE ITALIA S.P.A.**  
**Direzione Sviluppo Rete**  
P.E.C.: [svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

**e p.c. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI**  
**D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la  
Programmazione e i Progetti Internazionali –  
Div3**  
P.E.C.: [dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Costruzione ed all'esercizio dell'Interconnector Italia-Svizzera denominato "All'Acqua-Pallanzeno-Baggio" dal confine di Stato alla S.E. di Baggio (Settimo Milanese Mi)

***Comunicazione sul Tratto interessante il Comune di Corbetta Mi.***

Il sottoscritto Arch. Giorgio Bordin, con Studio Tecnico in Corbetta, Via Brera n° 14, iscritto all'ordine degli Architetti di Milano al n° 4.800, in qualità di Tecnico Incaricato dai Signori:

- Caffagni Vincenzo, nato a Moglia (MN) il giorno 13 maggio 1943, residente in Corbetta (MI), via IV Novembre, n. 5, (C.F.: CFF VCN 43E13 F267U);
- Beretta Maria Rosa, nata a Corbetta (MI) il giorno 18 marzo 1948, residente in Corbetta (MI), via IV Novembre, n. 5, (C.F.: BRT MRS 48C58 C986F); proprietari del terreno distinto al C.T. di Milano al Foglio 01 mappale 656 – Parte Lottizante

## **COMUNICA**

Che la modifica della linea che attraversa il Comune di Corbetta (Mi) e lo spostamento di alcuni sostegni, modificherà il tracciato attuale e delle relative fasce di rispetto, con la conseguente impossibilità da parte dell'immobiliare BETA S.r.l. di dare attuazione alle previsioni urbanistiche del Piano Attuativo denominato P.A. 06, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 68 del 15 ottobre 2009 e oggetto di Convenzione Urbanistica stipulata dal Notaio Grossi di Corbetta il 01 aprile 2010.



## STUDIO TECNICO BRERA

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484

Nel tratto in progetto prevede oltre al potenziamento della linea elettrica da 220 kV a 350 kV, lo spostamento del sostegno e il conseguente avvicinamento dell'elettrodotto alle previste abitazioni, compromettendo la fattibilità dell'attuale assetto plani volumetrico.

### **CHIEDE**

che venga effettuato uno studio di fattibilità Tecnica per il Comune di Corbetta , in Variante all'intervento denominato "Interconnector Italia- Svizzera ", relativamente alla possibilità di:

- 01 - di interrare nel tratto del Comune di Corbetta la nuova linea mantenendo il tracciato esistente;
- 02 - di deviare la linea più a nord utilizzando il corridoio esistente e installando parallelamente la nuova linea;
- 03- il mantenimento del sostegno esistente, come previsto in altri casi sempre sul territorio di Corbetta.

il tutto ai fini di evitare ulteriori aggravii degli effetti invasivi (campi elettromagnetici) alle abitazioni nell'area sopra identificata , causati dalla linea esistente.

La richiesta di variante del tracciato della linea esistente, all'interno di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione di uno stato di fatto obsoleto, si inquadra nella possibilità concreta di utilizzare aree non urbanizzate al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini residenti in immobili adiacenti all'attuale elettrodotto.

Rimanendo in attesa di quanto richiesto, se possibile a stretto giro, onde poter documentare agli Organi competenti le ipotesi di fattibilità in relazione al miglioramento della vita dei cittadini a parità di costi per la società gestore dell'elettrodotto.

Certi di un vostro positivo riscontro alla presente, l'occasione mi è gradita per porgerVi distinti saluti.

Corbetta il 30 settembre 2014

Arch. Giorgio Bordin

# STUDIO TECNICO BRERA

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484



Ufficio Provinciale di Milano - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 05/05/2014

Data: 05/05/2014 - Ora: 10.53.24 Fine  
Visura n.: T81475 Pag: 1

**Dati della richiesta** Comune di CORBETTA ( Codice: C986)  
**Catasto Terreni** Provincia di MILANO  
 Foglio: 1 Particella: 656

**Immobile**

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	Reddito	
1	1	656	-	SEMIN IRRIG 2	23 28	IE42A	Dominicale Euro 17,91	Agrario Euro 18,03
FRAZIONAMENTO del 28/01/2010 n. 55525, 1/2010 in atti dal 28/01/2010 (protocollo n. MI0055525) presentato il 27/01/2010								

**Notifica**

**INTESTATI**

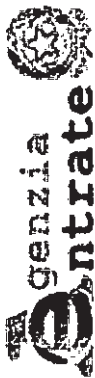
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERETTA Maria Rosa nata a CORBETTA il 18/03/1948	BRTMRS48C58C986F*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con CAFFAGNI VINCENZO
2	CAFFAGNI Vincenzo nato a MOGLIA il 13/05/1943	CFPVCN43E13F267U*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con BERETTA MARIA ROSA

**DATI DERIVANTI DA** ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 31/01/2014 Nota presentata con Modello Unico n. 1438, 1/2014 in atti dal 17/02/2014 Repertorio n. 1690 Rogante: GROSSI LORENZO Sede:  
MILANO Registrazione: Sede: CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



Ufficio Provinciale di Milano - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2014

Data: 01/10/2014 - Ora: 10.13.59

Segue

Visura n.: T60573 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Denominazione: IMMOBILIARE BETA SRL</b>	
<b>Soggetto individuato</b>	<b>Terreni siti nel comune di CORBETTA ( Codice: C986) Provincia di MILANO</b> <b>IMMOBILIARE BETA SRL con sede in INVERUNO C.F.: 03947240150</b>	

### I. Immobili siti nel Comune di CORBETTA(Codice C986) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub : Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	ha are ca	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	I	657	-	SEMIN IRRIG	09	33	IE42A	Euro 7,18	Dominicale	Agrario
								Euro 7,23		
									FRAZIONAMENTO del 28/01/2010	
									n. 55525 .1/2010 in atti dal	
									28/01/2010 (protocollo n. M1005525), presentato il 27/01/2010	
									Annotazione	

Immobile 1: Annotazione: di immobile: sr

### Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE BETA SRL con sede in INVERUNO	03947240150*	(1) Proprietà per 1/1



Ufficio Provinciale di Milano - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2014

Data: 01/10/2014 - Ora: 10.13.59

Fine

Visura n.: T60573 Pag: 2

### 2. Immobili siti nel Comune di CORBETTA(Codice C986) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori		
1	1	669		-	SEMIN IRRIG	13 17	IE42A	Dominicale Euro 10,13	Agrario Euro 10,20	FRAZIONAMENTO del 14/05/2014 n. 221766 .1/2014 in atti dal 14/05/2014 (protocollo n. MI0221766) presentato il 14/05/2014		
2	1	670		-	SEMIN IRRIG	09 22	IE42A	Euro 7,09	Euro 7,14	FRAZIONAMENTO del 14/05/2014 n. 221766 .1/2014 in atti dal 14/05/2014 (protocollo n. MI0221766) presentato il 14/05/2014		

Totale: Superficie 22.39 Redditi: Dominicale Euro 17,22 Agrario Euro 17,34

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE BETA SRL con sede in INVERUNO	03947240150*	(1) Proprieta' per 1/1

Totale Generale: Superficie 31.72 Redditi: Dominicale Euro 24,40 Agrario Euro 24,57

Unità immobiliari n. 3

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



# STUDIO TECNICO BRERA

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484

**Al Signor Sindaco del Comune di Corbetta**  
**Servizio Edilizia Privata**  
Via Cattaneo n° 25  
20011 CORBETTA MI

*c.a. Geom. Angelo Schinocca*

**e p.c. TERNA RETE ITALIA S.P.A.**  
**Direzione Sviluppo Rete**  
P.E.C.: [svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

**e p.c. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI**  
**D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la  
Programmazione e i Progetti Internazionali –  
Div3**  
P.E.C.: [dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Costruzione ed all'esercizio dell'Interconnector Italia-Svizzera denominato "All'Acqua-Pallanzeno-Baggio" dal confine di Stato alla S.E. di Baggio (Settimo Milanese Mi)

***Comunicazione sul Tratto interessante il Comune di Corbetta Mi.***

Il sottoscritto Arch. Giorgio Bordin, con Studio Tecnico in Corbetta, Via Brera n° 14, iscritto all'ordine degli Architetti di Milano al n° 4.800, in qualità di Tecnico Incaricato dai Signori:

- Caffagni Vincenzo, nato a Moglia (MN) il giorno 13 maggio 1943, residente in Corbetta (MI), via IV Novembre, n. 5, (C.F.: CFF VCN 43E13 F267U);
- Beretta Maria Rosa, nata a Corbetta (MI) il giorno 18 marzo 1948, residente in Corbetta (MI), via IV Novembre, n. 5, (C.F.: BRT MRS 48C58 C986F); proprietari del terreno distinto al C.T. di Milano al Foglio 01 mappale 656 – Parte Lottizante

## **COMUNICA**

Che la modifica della linea che attraversa il Comune di Corbetta (Mi) e lo spostamento di alcuni sostegni, modificherà il tracciato attuale e delle relative fasce di rispetto, con la conseguente impossibilità da parte dell'immobiliare BETA S.r.l. di dare attuazione alle previsioni urbanistiche del Piano Attuativo denominato P.A. 06, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 68 del 15 ottobre 2009 e oggetto di Convenzione Urbanistica stipulata dal Notaio Grossi di Corbetta il 01 aprile 2010.

Nel tratto in progetto prevede oltre al potenziamento della linea elettrica da 220 kV a 350 kV, lo spostamento del sostegno e il conseguente avvicinamento dell'elettrodotto alle previste abitazioni, compromettendo la fattibilità dell'attuale assetto plani volumetrico.

## *CHIEDE*

che venga effettuato uno studio di fattibilità Tecnica per il Comune di Corbetta , in Variante all'intervento denominato "Interconnector Italia- Svizzera ", relativamente alla possibilità di:

- 01 - di interrare nel tratto del Comune di Corbetta la nuova linea mantenendo il tracciato esistente;
- 02 - di deviare la linea più a nord utilizzando il corridoio esistente e installando parallelamente la nuova linea;
- 03- il mantenimento del sostegno esistente, come previsto in altri casi sempre sul territorio di Corbetta.

il tutto ai fini di evitare ulteriori aggravii degli effetti invasivi (campi elettromagnetici) alle abitazioni nell'area sopra identificata , causati dalla linea esistente.

La richiesta di variante del tracciato della linea esistente, all'interno di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione di uno stato di fatto obsoleto, si inquadra nella possibilità concreta di utilizzare aree non urbanizzate al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini residenti in immobili adiacenti all'attuale elettrodotto.

Rimanendo in attesa di quanto richiesto, se possibile a stretto giro, onde poter documentare agli Organi competenti le ipotesi di fattibilità in relazione al miglioramento della vita dei cittadini a parità di costi per la società gestore dell'elettrodotto.

Certi di un vostro positivo riscontro alla presente, l'occasione mi è gradita per porgerVi distinti saluti.

Corbetta il 30 settembre 2014

Arch. Giorgio Bordin



# STUDIO TECNICO BRERA

---

ARCH. GIORGIO BORDIN  
VIA BRERA N° 14  
20011 CORBETTA MI

Tel/Fax 029779484

05/08/2014

330

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0015896 - 25/08/2014 - INGRESSO

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del territorio e del Mare**  
Direzione Generale per la tutela del  
territorio e le risorse idriche  
Divisione IX  
Assetto e rappresentazione cartografica  
del territorio-sezione elettrodotti  
Via C.Colombo 44, 00147 Roma  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione generale per l'energia nucleare  
e le energie rinnovabili e l'efficienza  
energetica  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise 2, 00187 Roma

**Terna Rete italia spa,**  
viale E.Galbani 70, 00156 Roma

**oggetto: OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI "Razionalizzazione rete Alta tensione nella Val  
Formazza e interconnector Svizzera Italia" - terreni censiti 137, 142, 379, 380, 384  
foglio 7 del catasto terreni di Nosate (MI)**

I sottoscritti,

- sig. Fabrizio Mascazzini nato a Milano il 14 gennaio 1966, C.F.:MSCFRZ66A14F205E, residente in viale Europa n.54 a Buscate - 20010 (MI)
- sig. Dario Nicola, nato a Cuggiono il 21 luglio 1959, C.F.: NCLDLG59L21D198U, residente in via F.lli Di Dio n° 5 a Buscate - 20010 (MI)

in qualità di liquidatori della società *Sandy S.a.s in liquidazione*, con sede in via Alzaia n° 1, 20020 Nosate (MI), C.F. - P.IVA : 01612040152, proprietaria dei terreni censiti ai mappali 137, 142, 379, 380, 384 foglio 7 del catasto terreni di Nosate (MI),

**PRESA VISIONE**

del progetto *Interconnector Svizzera Italia (All'acqua-Pallanzeno-Baggio)* come desunto dalla tavola di progetto D G RX 10004 B TO 00636 (planimetria catastale) in scala 1:2.000 riguardante i terreni di proprietà sopra elencati in Comune di Nosate,

**PREMESSO CHE**

1. il progetto di realizzazione del nuovo elettrodotto, per come riportato nella cartografia D G RX 10004 B TO 00636 (planimetria catastale) in scala 1:2.000 (visionata sul sito *www.va.minambiente* nella sezione *Procedura -Valutazione di Impatto Ambientale - Ripubblicazione*) interessa, sia con la linea dell'elettrodotto sia con la "Fascia di vincolo preordinato all'esproprio" (**Allegato 1**), le seguenti aree di proprietà della ditta Sandy s.a.s in liquidazione così riepilogate:
  - a) quota parte (circa 1050 mq) del mappale 137 foglio 7, destinato dallo strumento urbanistico generale comunale (Piano di Governo del Territorio) quale "*Ambito D3 -*

Piano Attuativo a destinazione prevalentemente artigianale-industriale"(vedasi Allegato 2);

- b) quota parte (circa 3.580 mq) del mappale 379 foglio 7, destinato dallo strumento urbanistico generale comunale (Piano di Governo del Territorio) quale "Ambito D3 - Piano Attuativo a destinazione prevalentemente artigianale-industriale" (vedasi Allegato 2);
  - c) quota parte (circa 2 mq) del mappale 380 foglio 7, destinato dallo strumento urbanistico generale comunale (Piano di Governo del Territorio) quale "Ambito D3 - Piano Attuativo a destinazione prevalentemente artigianale-industriale" (vedasi Allegato 2);
  - d) quota parte (circa 1300 mq) del mappale 384 foglio 7, destinato dallo strumento urbanistico generale comunale (Piano di Governo del Territorio) quale "Ambito D3 - Piano Attuativo a destinazione prevalentemente artigianale-industriale" (vedasi Allegato 2);
  - e) quota parte (circa 3.600 mq) del mappale 142 foglio 7, non edificabile e interessato da bosco;
2. per quanto riassunto al precedente punto 1), il progetto coinvolge, quindi, una superficie di circa 9.530 mq di aree libere a destinazione industriale, direttamente interessate da vincolo espropriativo.
  3. le indicazioni progettuali riverberano i loro effetti negativi sul patrimonio della società anche sui reliquati dei mappali sopra citati, che interessano una superficie complessiva di circa 4.803 mq di aree a destinazione industriale (circa mq 840 mq per il mappale 137, circa mq 225 per il mappale 379, circa mq 73 per il mappale 380, circa mq 3,665 per il mappale 384) e a bosco (circa 392 mq). Tali reliquati non sono infatti autonomamente utilizzabili, nè suscettibili di autonoma utilizzazione edificatoria.
  4. il progetto di razionalizzazione della rete elettrica determina, quindi, l'impossibilità di qualunque utilizzazione edificatoria delle aree a destinazione industriale di proprietà della società Sandy nel loro complesso (superficie totale delle aree a destinazione produttiva pari a circa 10.375 mq). Ciò anche nel caso in cui in luogo dell'espropriazione delle aree si dovesse procedere con l'apposizione di un vincolo di servitù coattiva.
  5. il progetto di razionalizzazione della rete elettrica determina, inoltre, l'impossibilità di qualunque produzione autonoma di reddito anche sul reliquato di area a bosco del mappale 142 (reliquato pari a circa 392 mq). Ciò anche nel caso in cui in luogo dell'espropriazione delle aree si dovesse procedere con l'apposizione di un vincolo di servitù coattiva.

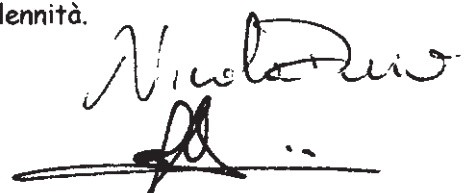
#### TUTTO CIÒ PREMESSO

Gli scriventi formulano la presente

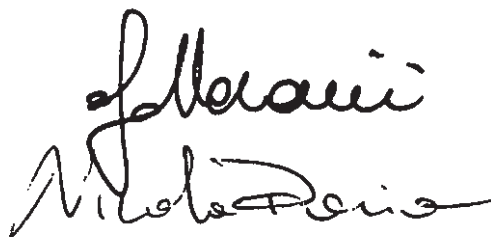
#### OSSERVAZIONE

chiedendo che:

- la linea dell'elettrodotto di cui al progetto *Interconnector Svizzera Italia (All'acqua-Pallanzeno-Baggio)* come desunto dalla tavola di progetto D G RX 10004 B TO 00636 (planimetria catastale) in scala 1:2.000, sia spostato su aree esterne a quelle della società Sandy s.a.s;
- in subordine, che anche i reliquati sopra evidenziati, afferenti ai mappali 137 - 379 - 380 - 384 - 142 del fg. 7 del catasto terreni di Nosate, siano sottoposte ad esproprio o ad apposizione di servitù coattiva da indennizzarsi con congrua indennità.



In fede



sig. Fabrizio Mascazzini

sig. Dario Nicola

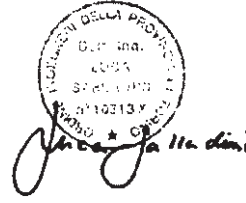
*Si allega fotocopia di documento di identità valido dei sottoscrittori*

La presente viene trasmessa con i seguenti allegati:

- Allegato "1" Estratto tavola di progetto D G RX 10004 B TO 00636 (planimetria catastale) in scala 1:2.000
- Allegato "2" Estratto P.G.T. - tavola n° 15 del Piano delle Regole
- Allegato "3" Evidenziazione delle aree interessate su stralcio della tavola di progetto D G RX 10004 B TO 00636 (planimetria catastale) in scala 1:2.000

**Allegato 1 - Estratto tavola di progetto D G RX 10004 B TO 00636 (planimetria catastale)  
fuori scala**

24	Numero di particella
—————	Confine di Comune
- - - - -	Confine di foglio
- - - - -	Fascia di vincolo preordinato all'esproprio
+++++X+++++	Linea 350 kV CC Pallanzeno - Baggio
+++++X+++++	Linee 380 kV doppia tema esistenti
—————	Linee 380 kV singola tema esistenti
+++++X+++++	Linee 220 kV doppia tema esistenti
—————	Linee 220 kV singola tema esistenti
- - - - -	Linee 220 kV da demolire
+++++X+++++	Linee 132 kV doppia tema esistenti
—————	Linee 132 kV singola tema esistenti



Nota: In sede di progetto esecutivo potrebbero verificarsi variazioni di posizione o di altezza dei sostegni

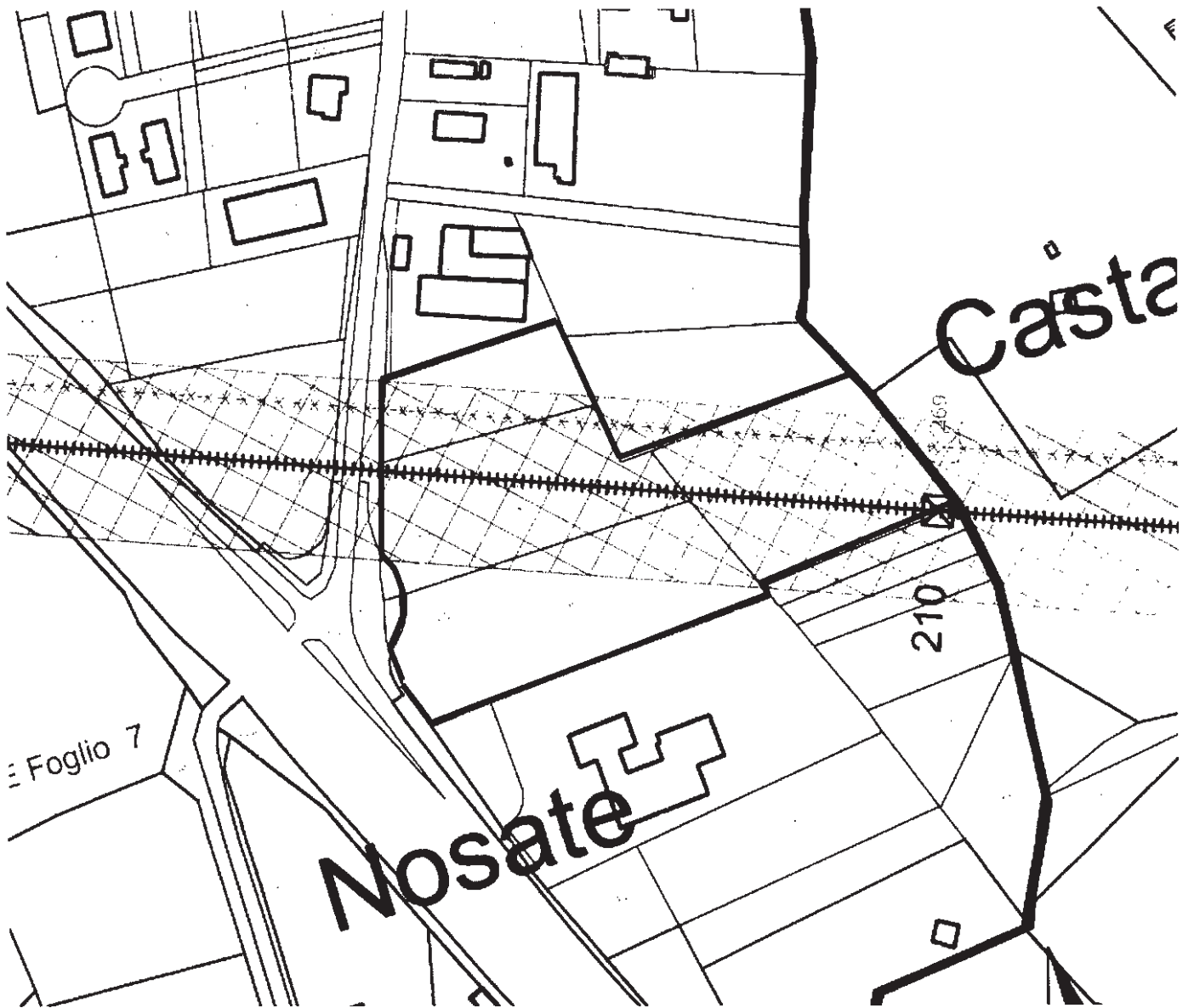
REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	01	31/01/2014	Aggiornamento progettuale	L. Mosca ING. REA/P.RNO	V. Perosio ING. REA/P.RNO	L. Sabodini ING. REA/P.RNO
	00	06/08/2011	Emisione per PTO	L. Mosca SR/P.RTO	V. Perosio SR/P.RTO	R. De Zia SR/P.RTO

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO	
Planimetria catastale	D G RX10004 B TO 00636	
PROGETTO	TITOLO	
TE RX 10004	<b>INTERCONNECTOR SVIZZERA ITALIA</b>	
RICAVATO DA: DOC. TERNA	<b>All'Acqua - Pallanzeno - Baggio</b>	
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA	<b>Planimetria Catastale nel comune di Nosate</b>	

NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO
DGRX10004B1000636	1 unità = 1 m	978x584	1:2.000	1 / 1

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibiti.

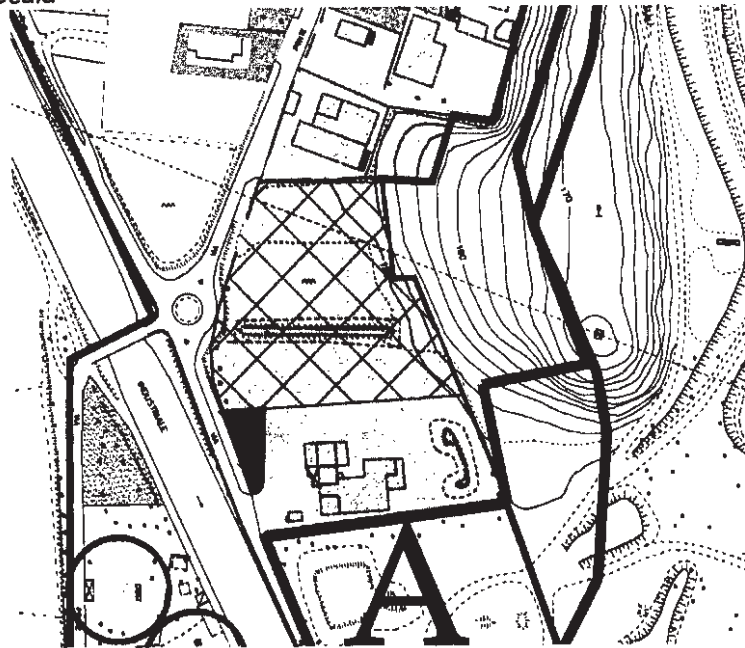
Rinaldo Dini











**Stralcio planimetria, con evidenziazione delle aree di proprietà della società Sandy s.a.s in liquidazione**

*Nicola Di...*

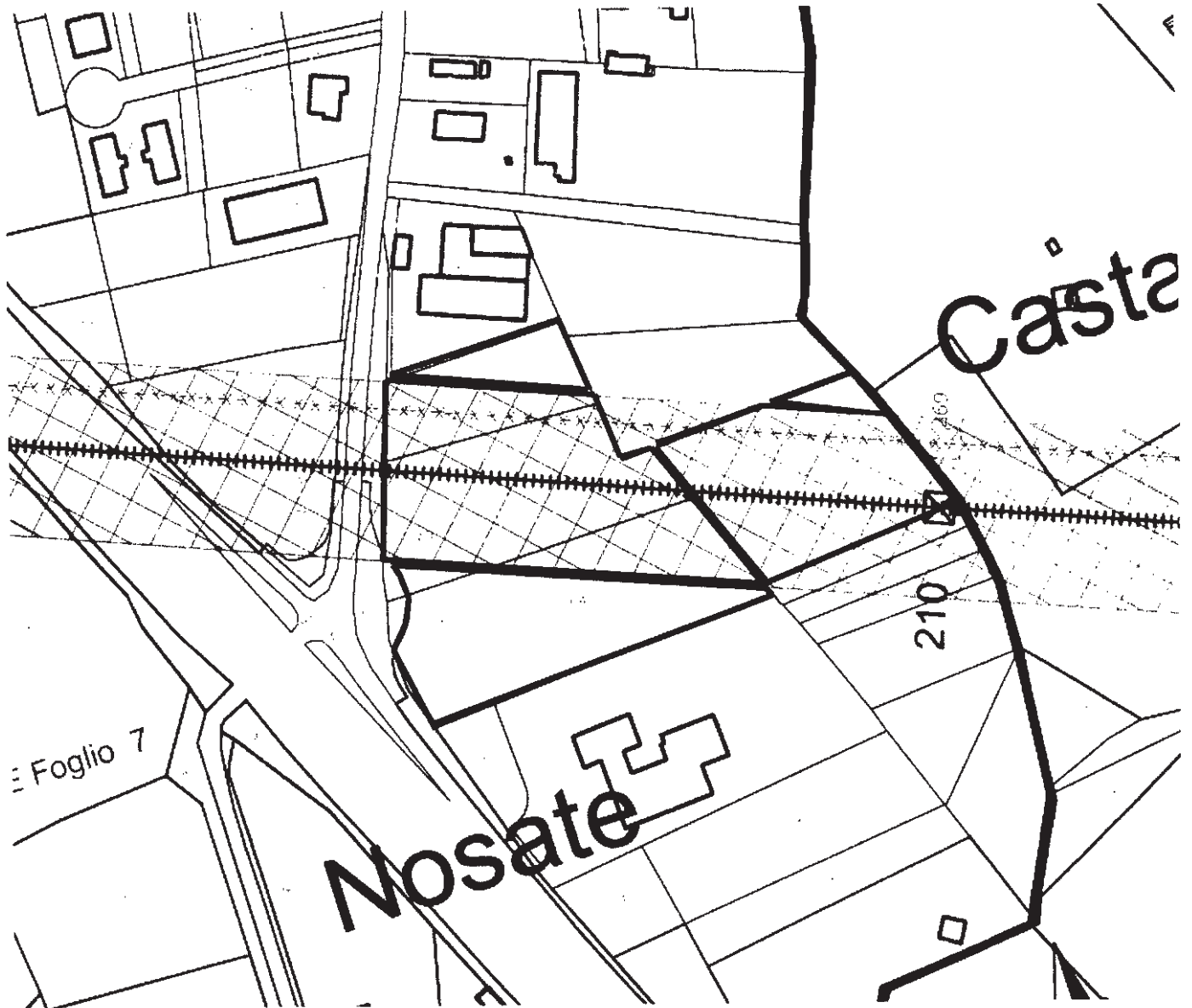
**Allegato 2 - Estratto P.G.T. - tavola n° 15 del Piano delle Regole**  
fuori scala



	<b>AMBITI C3 - PIANO ATTUATIVO A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE SOGGETTO A PEREQUAZIONE</b>
	<b>AMBITI C4 - VERDE PRIVATO</b>
	<b>AMBITI D1 - FUNZIONI PREVALENTEMENTE ARTIGIANALI-INDUSTRIALI</b>
	<b>AREA INSERITA NEL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI MILANO - ATEGI</b>
	<b>AMBITI D9 - PIANO ATTUATIVO A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE ARTIGIANALE-INDUSTRIALE</b>
	<b>AMBITI E1 - AREE AGRICOLE INTERNE ZONA I.C.</b>  Individuazione edifici aventi destinazione non agricola ai sensi dell'art. 42 c. 7 norme Piano delle Regole
	<b>AMBITI E2 - AREE BOSCHIVE INTERNE ZONA I.C.</b>

*Nicola Daria*  
*[Signature]*

**Allegato 3** - Evidenziazione delle aree interessate su stralcio della tavola di progetto D G RX 10004  
B TO 00636 (planimetria catastale)  
*fuori scala*



**Stralcio planimetria con evidenziazione delle aree di proprietà Sandy sas.**

- Aree edificabili produttive interessate da previsione espropriativa
- Reliquati di aree edificabili produttive non suscettibili di autonoma utilizzazione edificatoria
- Aree boschive interessate da previsione espropriativa
- Reliquati di aree boschive non suscettibili di autonoma produzione di reddito

*Nicola Peris*  
*[Signature]*